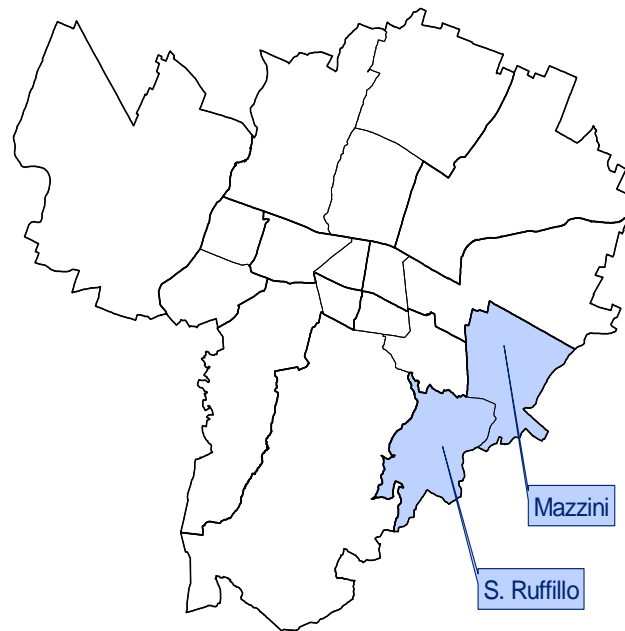


COMUNE DI BOLOGNA



BILANCIO SOCIALE 2009 QUARTIERE SAVENA

Giugno 2010

Il bilancio sociale dei Quartieri è un focus della rendicontazione sociale del Comune di Bologna coordinato dall'Area Affari Istituzionale, Decentramento e Città Metropolitana e dal Dipartimento Programmazione con il supporto tecnico di Dtn Consulenza.

Alla stesura del presente documento hanno collaborato il Direttore e il personale del Quartiere.

Indice

Premessa.....	5
Parte prima. I numeri di Savena	7
1.1. Il profilo demografico del Quartiere	8
Parte seconda. Il Quartiere come Ente.....	15
2.1. Aspetti normativi generali e assetto istituzionale	15
2.2. Assetto organizzativo: Direzione, uffici e servizi	17
2.3. Le risorse umane ed economiche del Quartiere	20
Parte terza. I servizi offerti dal Quartiere	23
3.1. I servizi offerti dal Quartiere tra vecchie e nuove deleghe.....	23
3.2. Ambito scolastico e socio-educativo	25
3.3. Ambito sociale e opportunità socio-assistenziali.....	30
3.4. Ambito culturale, sportivo e ricreativo.....	32
3.5. Le attività dello Sportello del Cittadino	34
3.6. Lo Sportello Sociale	35
3.7. Investimenti di competenza del Comune di Bologna finanziati e/o ultimati nel 2009 nel Quartiere Savena	36
Parte quarta. Capitale sociale e partecipazione	37
4.1. Capitale sociale: partecipazione elettorale e associazionismo	37
4.2. Le attività del Quartiere e la partecipazione	45
Conclusioni: possibili azioni future.....	59

Premessa

Da alcuni anni, l'Amministrazione comunale presenta il bilancio sociale di Quartiere con il duplice obiettivo di descrivere le principali evoluzioni del territorio e di rendere conto ai cittadini di come vengono impiegate le risorse economiche e potenziati i servizi sul territorio.

Dalla lettura del documento emergono alcune conferme rispetto alle edizioni degli anni passati ma si evidenziano anche molte innovazioni. Per quanto riguarda il territorio (*parte prima*), si confermano le tendenze demografiche degli ultimi anni mentre, invece, nella sezione successiva (*parte seconda*) sono descritte le risorse umane ed economiche gestite dal Quartiere.

In questa sezione si nota come, negli ultimi anni a seguito del decentramento, vi è un significativo ampliamento delle risorse destinate ai Quartieri, tale da poter garantire alla città un insieme di interventi necessari a migliorare il benessere sociale ed economico e la qualità della vita per migliaia di famiglie bolognesi. A riguardo, un esempio interessante è rappresentato, nella sezione dedicata ai servizi offerti dal Quartiere (*parte terza*), dallo sviluppo degli sportelli sociali, che garantiscono una porta di accesso unitaria ai servizi sociali e che oggi costituiscono uno dei tasselli fondamentali del più vasto disegno di riorganizzazione dell'intera rete dei servizi socio sanitari territoriali.

Nell'ultima sezione (*parte quarta*), vengono approfonditi due aspetti: il capitale sociale e la partecipazione. Nel primo caso, attraverso un'analisi della partecipazione elettorale e dell'associazionismo; nel secondo caso attraverso le più importanti attività che il Quartiere ha svolto, nel corso del 2009, in collaborazione con le associazioni e il terzo settore. In particolare, in questa sezione, vengono descritti processi inclusivi messi in atto dalla Pubblica Amministrazione con lo scopo di coinvolgere la cittadinanza nelle scelte dell'Amministrazione stessa.

Il bilancio sociale è, ovviamente, uno spazio limitato per dare un ritorno esaustivo alla cittadinanza di quanto fatto dall'Amministrazione e dei rapporti che essa intrattiene con le realtà sociali. Tale strumento vuole contribuire, tuttavia, a rendere trasparente l'azione amministrativa e favorire la comunicazione ai cittadini, anche in questa fase di gestione commissariale del Comune di Bologna.

Parte prima. I numeri di Savena

	Quartiere Savena	Bologna	% Quartiere / Bologna
Superficie territoriale (Kmq) al 31/12/2009	11,469	140,846	8,1
Popolazione residente al 31/12/2009	58.216	377.220	15,4
% di popolazione in età compresa tra 0 e 14 anni al 31/12/2009	10,3	10,8	
% di popolazione di 65 anni e oltre al 31/12/2009	30,7	26,4	
Stranieri residenti al 31/12/2009	5.455	43.664	12,5
% stranieri / popolazione totale al 31/12/2009	9,4	11,6	
Famiglie residenti al 31/12/2009	29.527	200.058	14,8
Dimensione familiare media al 31/12/2009	1,95	1,87	
Numero di abitazioni al censimento 2001	28.904	194.862	14,8
Abitazioni progettate nel periodo 2004-2009	456	3.453	13,2
Abitazioni iniziate nel periodo 2004-2009	387	3.615	10,7
Abitazioni ultimate nel periodo 2004-2009	695	5.137	13,5
Numero di unità locali (fabbriche, negozi, uffici, ecc.) al censimento 2001	4.411	45.162	9,8
Numero di addetti al censimento 2001	12.733	206.088	6,2
Reddito imponibile medio 2007	22.540	23.473	96,0
Reddito imponibile medio 2007 dei residenti stranieri	10.632	10.401	102,2

1.1. Il profilo demografico del Quartiere

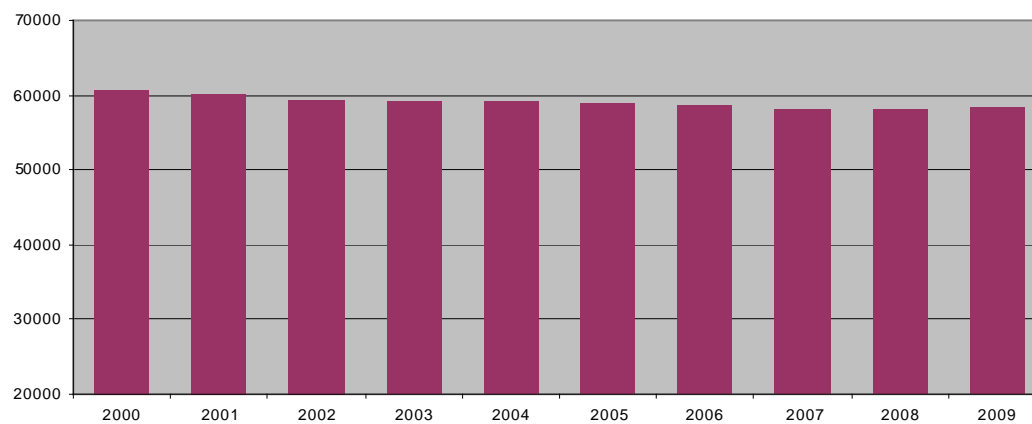
Su di una superficie di 11,469 kmq. (l'8,1% del territorio cittadino) sono residenti nel quartiere Savena 58.216 abitanti, il 15,4% della popolazione bolognese. Tradizionalmente Savena è suddiviso in due zone: Mazzini, con 37.311 residenti e San Ruffillo, che ne conta 20.905.

Dal 2000 ad oggi Savena ha visto diminuire la propria popolazione del 3,9%, molto più della città di Bologna nel suo complesso (-0,7%). Il calo ha riguardato, in maniera analoga, entrambe le zone in cui il quartiere è suddiviso. Negli ultimi 2 anni, però, a Savena si segnala un lieve aumento del numero di residenti.

Dei 58.216 abitanti di Savena, 31.333 sono donne; la percentuale di donne nel quartiere è dunque superiore a quella degli uomini (53,8% contro 46,2%) come sempre accade quando si è in presenza di popolazioni con un numero rilevante di anziani.

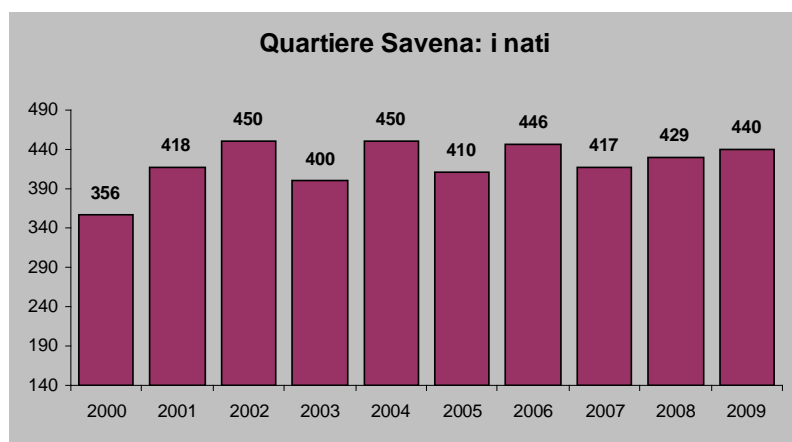
Bologna è infatti una delle città italiane dove più forte è stato il processo di invecchiamento e Savena, in particolare, è il quartiere più "vecchio" della città. Se infatti consideriamo l'indice di vecchiaia (vale a dire il rapporto tra anziani e giovani nella popolazione), possiamo osservare come esso sia pari a 243,4 per Bologna e a 298,7 per Savena.

Quartiere Savena: popolazione residente



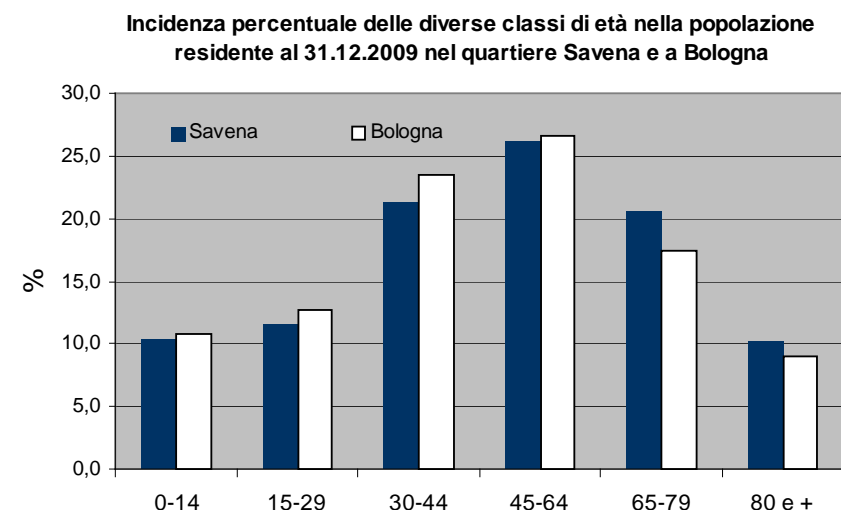
Consideriamo ora le principali fasce di età in cui può essere suddivisa la popolazione. Iniziando dai più giovani, tra il 2004 e il 2009 il numero dei bambini e ragazzi tra 0 e 18 anni residenti nel quartiere Savena è aumentato del 4,5% (323 in più). In particolare, l'aumento riguarda il numero dei bambini tra 6 e 10 anni (+189), che rappresentano l'utenza potenziale delle scuole primarie. Inferiori risultano invece gli aumenti registrati nel numero di bambini tra 3 e 5 anni (+89), in quello dei ragazzi tra 14 e 18 anni (+54) e in quello dei ragazzi tra 11 e 13 anni (+15), rispettivamente interessati alla frequenza delle scuole dell'infanzia e delle secondarie di secondo e primo grado; in leggero calo invece il numero dei bambini tra 0 e 2 anni (24 in meno), interessati ai servizi rivolti alla primissima infanzia.

Le fasce di età giovanili sono naturalmente quelle più direttamente interessate dall'evoluzione delle nascite. Nel quartiere Savena nel periodo 2005-2009 sono nati complessivamente 2.142 bambini, 68 in più rispetto al quinquennio precedente (+3,3%), una ripresa quindi inferiore rispetto a quella rilevata a livello comunale nello stesso periodo (+5,1%).



Quartiere Savena: popolazione residente da 0 a 18 anni

Età	31/12/2004	31/12/2009	variazione	
			assoluta	percentuale
0 - 2	1.297	1.273	-24	-1,9
3 - 5	1.166	1.255	89	7,6
6 - 10	1.796	1.985	189	10,5
11 - 13	1.085	1.100	15	1,4
14 - 18	1.810	1.864	54	3,0
Totale 0-18	7.154	7.477	323	4,5



Quartiere Savena: popolazione residente per grandi classi di età

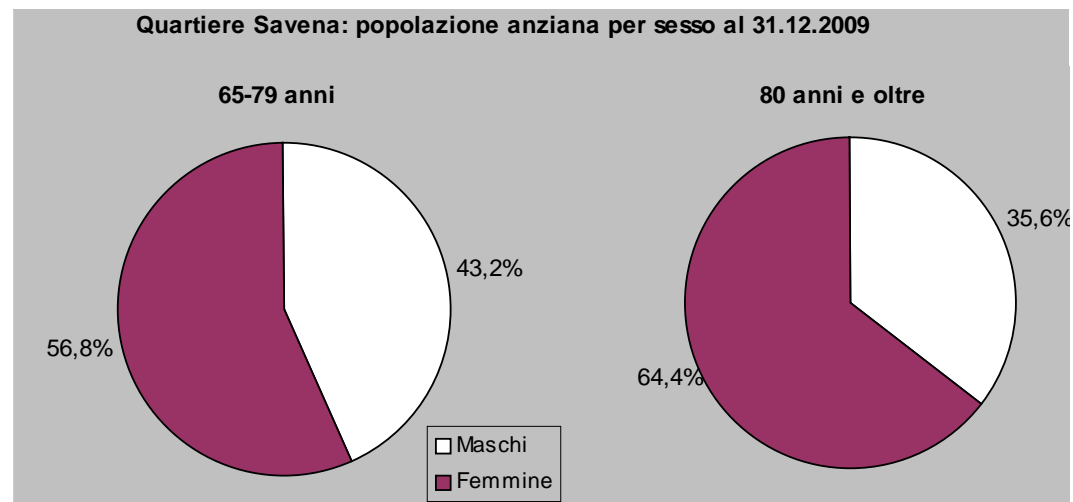
	0-14	15-29	30-44	45-64	65-79	80 e +	Totale
31.12.2004	5.727	6.838	13.006	15.828	12.741	4.902	59.042
31.12.2009	5.986	6.676	12.409	15.265	11.974	5.906	58.216
var.ass.	259	-162	-597	-563	-767	1.004	-826
var. %	4,5	-2,4	-4,6	-3,6	-6,0	20,5	-1,4

Per quel che riguarda la popolazione anziana, a fine 2009 a Savena ben il 30,7% della popolazione aveva 65 anni o più e il 10,1% 80 anni o più. Tra il 2004 e il 2009 il numero delle persone con 65 anni e oltre è aumentato dell'1,3% (237 in più). L'aumento riguarda però esclusivamente gli anziani con più di 79 anni di età (1.004 in più), mentre gli anziani di età compresa tra 65 e 79 anni sono diminuiti del 6% (da 12.741 a 11.974).

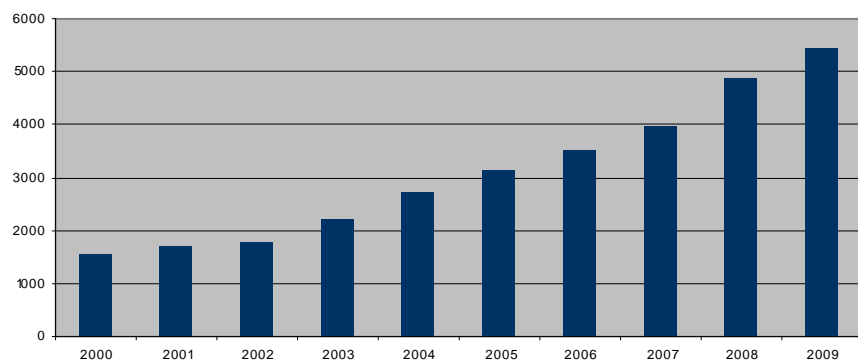
A livello comunale nello stesso periodo il numero degli anziani è passato da 100.128 a 99.440 (-0,7%); anche in questo caso si è registrato un incremento delle persone in età superiore ai 79 anni (+3.015 unità pari a +9,8%), mentre le persone in età compresa tra 65 e 79 anni sono diminuite (-3.703 unità pari a -5,3%).

Molto netta appare a Savena la prevalenza femminile in queste fasce di età: le donne rappresentano infatti il 56,8% del totale tra i 65 e i 79 anni e il 64,4% del totale della popolazione con più di 79 anni.

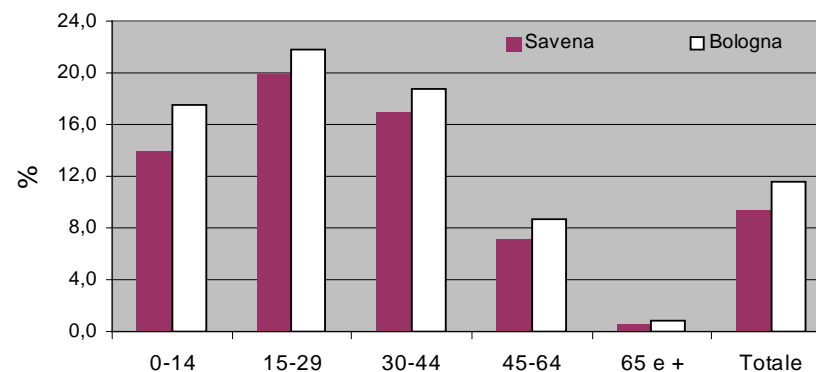
Quartiere Savena: popolazione residente di 65 anni e oltre				
Età	31/12/2004	31/12/2009	variazione	
			assoluta	percentuale
65-79	12.741	11.974	-767	-6,0
80 e oltre	4.902	5.906	1.004	20,5
Totale 65 e oltre	17.643	17.880	237	1,3



Quartiere Savena: popolazione residente straniera



Incidenza percentuale delle diverse classi di età nella popolazione residente straniera al 31.12.2009 nel quartiere Savena e a Bologna



Nel quartiere Savena risultano residenti a fine 2009 5.455 cittadini stranieri; si pensi che all'inizio degli anni novanta se ne contavano appena 412. La percentuale di stranieri sulla popolazione risulta comunque inferiore a quella media cittadina: 9,4% contro 11,6%.

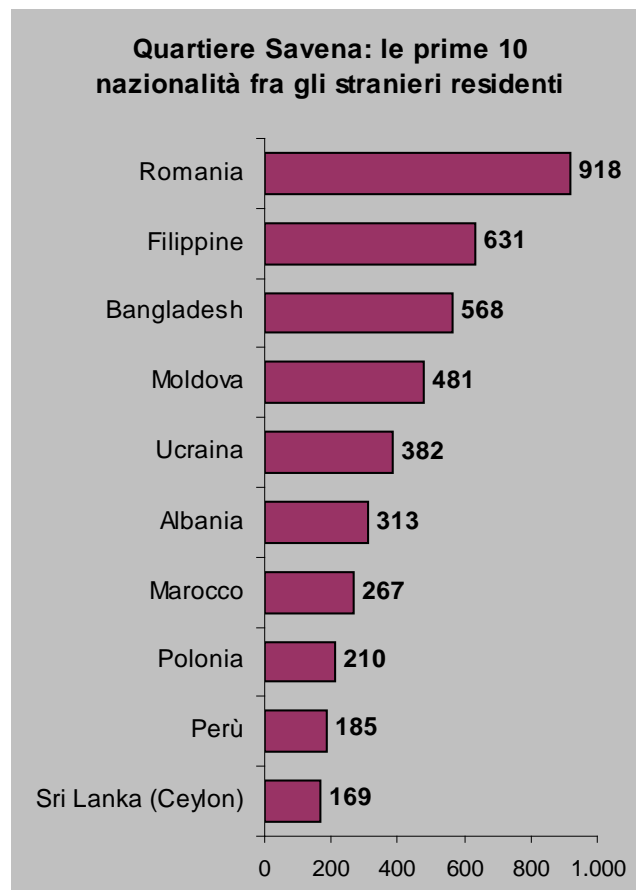
La compagine straniera a Savena vede una prevalenza femminile (il 53,8% del totale), così come del resto accade a livello cittadino dove il 52,2% degli stranieri sono donne. La nazione di provenienza più rappresentata nel quartiere è la Romania (come a livello comunale) con 918 residenti, seguita dalle Filippine (631) e dal Bangladesh (568).

Quartiere Savena: popolazione residente straniera

	0-14	15-29	30-44	45-64	65 e +	Totale
31.12.2004	416	760	1.112	404	45	2.737
31.12.2009	833	1.327	2.097	1.102	96	5.455
var.ass.	417	567	985	698	51	2.718
var. %	100,2	74,6	88,6	172,8	113,3	99,3

Gli stranieri immigrati nel nostro paese appartengono in genere alle fasce di età giovanili o centrali ed hanno quindi un'età media molto più bassa di quella degli italiani. A Savena in particolare l'età media degli stranieri è di 32,8 anni (a titolo di riferimento si pensi che l'età media dell'intera popolazione del quartiere è pari a 49,4 anni).

In particolare più elevata è la presenza di stranieri tra i giovanissimi: a Savena essi rappresentano il 18,7% dei bambini con meno di 3 anni, il 14,8% di quelli tra 3 e 5 anni ed il 12% di quelli tra 6 e 13 anni.



Al 31 dicembre 2009 risiedevano nel quartiere Savena 29.527 famiglie per un totale di 57.681 persone. 535 erano invece le persone stabilmente residenti in convivenze come case di cura, caserme, istituti religiosi, ecc.

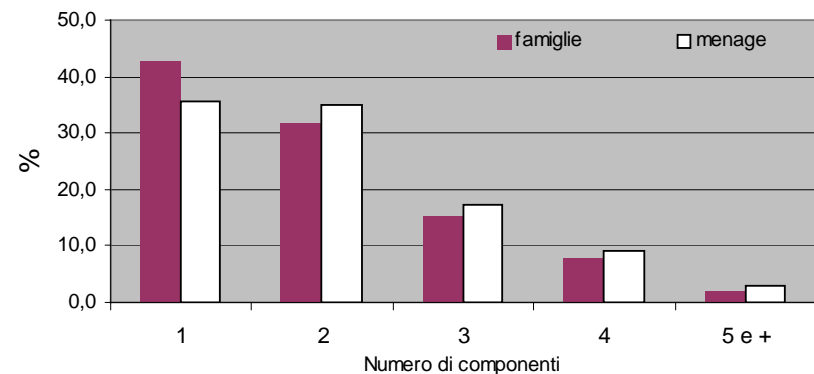
Il numero delle famiglie iscritte in anagrafe appare in costante aumento; in particolare tra il 2004 e il 2009 a Savena si contano 976 nuclei in più. Dall'analisi del numero di componenti per famiglia si nota come, nel corso degli ultimi cinque anni, siano aumentate di quasi 1.900 unità le famiglie unipersonali (+17,6%). Il numero medio di componenti per famiglia si è perciò ulteriormente abbassato, passando da 2,05 del 2004 a 1,95 del 2009. La media cittadina risulta un po' più bassa e attualmente è pari a 1,87 componenti.

Tuttavia le risultanze anagrafiche tendono talvolta a mascherare l'effettiva situazione familiare, in particolare per quei segmenti della popolazione in cui la presenza di famiglie unipersonali e di coabitazioni, anche fittizie, può risultare significativa.

Più corretto appare riferirsi al concetto di "ménage", vale a dire l'insieme delle persone che condividono la stessa abitazione e che appartengono ad una sola famiglia o a più famiglie coabitanti. A Savena i menage al 31 dicembre 2009 sfioravano i 27.400, oltre il 7% in meno rispetto al dato delle famiglie anagrafiche. A fronte di una dimensione media familiare anagrafica pari come già detto a 1,95 componenti, l'effettivo numero medio di persone che vivono nello stesso alloggio risulta più elevato (2,11).

Quartiere Savena: famiglie e menage residenti		
	31/12/2004	31/12/2009
Famiglie	28.551	29.527
Dimensione media	2,05	1,95
Menage		27.368
Dimensione media		2,11

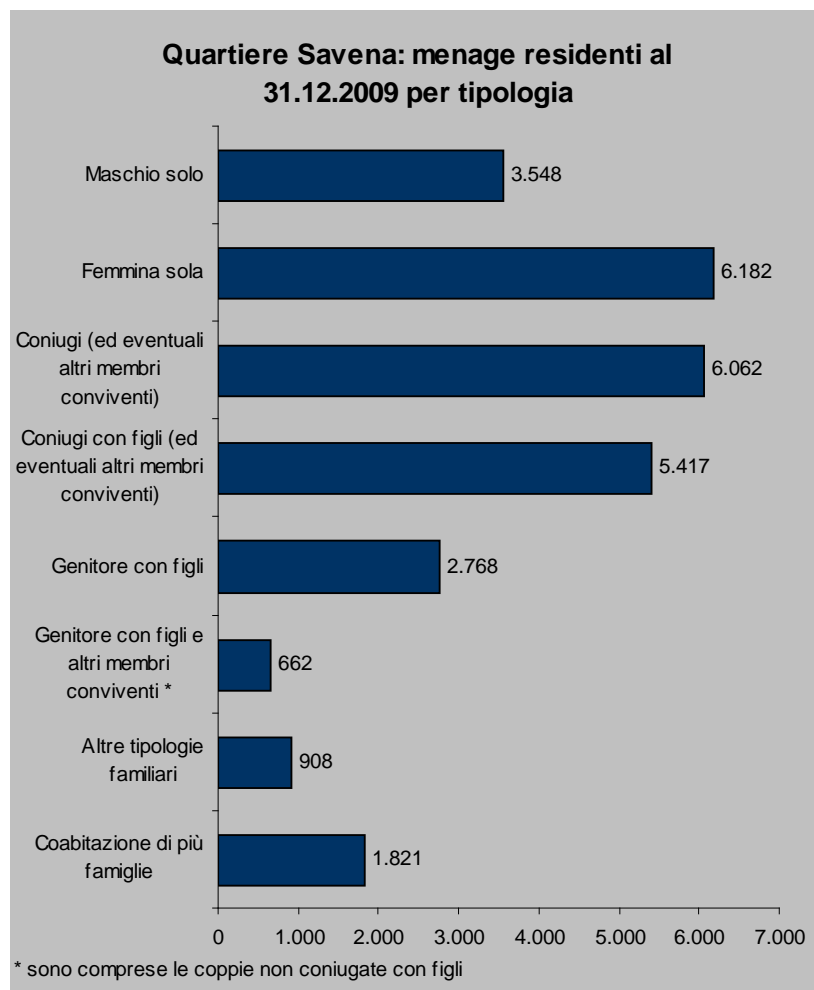
Incidenza percentuale delle diverse famiglie e menage sul totale al 31.12.2009



Quartiere Savena: famiglie e menage residenti per numero di componenti

	1	2	3	4	5 e +	Totale
famiglie	12.663	9.339	4.565	2.358	602	29.527
menage	9.731	9.601	4.719	2.471	846	27.368

In particolare, se si analizzano i menage, a Savena poco più di 9.700 persone (di cui quasi 6.200 donne) vivono effettivamente sole e rappresentano il 35,6% dei menage residenti nel quartiere. Si contano poi circa 11.500 menage costituiti da coniugi con o senza figli o altri membri conviventi, mentre più di 3.400 sono i menage formati da un solo genitore con o senza figli o altri membri conviventi. Infine, i casi in cui due o più famiglie coabitano all'interno dello stesso alloggio risultano a Savena 1.821.



Parte seconda. Il Quartiere come Ente

2.1. Aspetti normativi generali e assetto istituzionale

Il territorio di Bologna è ripartito in 9 circoscrizioni denominate Quartieri, che partecipano all'attività amministrativa della città. Il decentramento ai Quartieri è previsto e disciplinato dal **Titolo IV dello Statuto del Comune di Bologna e dal Regolamento comunale sul decentramento**.

Il Quartiere gode di autonomia decisionale per l'esercizio delle attività e la gestione dei servizi delegati, secondo quanto stabilito dagli indirizzi politico-amministrativi del Consiglio Comunale. Gli organi del Quartiere sono il Consiglio di Quartiere e il Presidente di Quartiere.

Il Consiglio di Quartiere è eletto a suffragio diretto dai cittadini e rappresenta le esigenze della comunità nell'ambito dell'unità del Comune. È composto da un numero di Consiglieri circoscrizionali che varia in base alla popolazione del Quartiere e che per Savena equivale a 18. Il Consiglio di Quartiere è eletto in concomitanza con l'elezione del Consiglio Comunale e dura in carica per un periodo corrispondente a quest'ultimo – anche in caso di scioglimento o cessazione anticipata dello stesso. Il Consiglio di Quartiere ha facoltà di istituire commissioni di lavoro permanenti, commissioni speciali, comitati e forme di coordinamento con aggregazioni di cittadini. Le sedute ordinarie del Consiglio sono pubbliche e i cittadini possono assistervi.

Il Presidente del Consiglio di Quartiere è eletto dal Consiglio di Quartiere e, nell'ambito delle sue funzioni, può essere coadiuvato da un Vice Presidente. Il Presidente rappresenta il Quartiere nei rapporti con gli organi del Comune e con i terzi, propone al Consiglio le deliberazioni, sovrintende al funzionamento degli uffici e dei servizi di Quartiere, dando impulso all'azione del dirigente preposto ai medesimi e vigilando sul corretto esercizio dell'attività amministrativa e di gestione.

Come previsto dal Regolamento sul decentramento, entro 30 giorni dall'elezione del Presidente viene costituito l'Ufficio di Presidenza, formato dal Presidente, dal Vice Presidente e dai consiglieri designati dal Consiglio di Quartiere a coordinatori delle Commissioni permanenti. È compito dell'Ufficio di Presidenza programmare i lavori del Consiglio e coordinare l'attività delle Commissioni permanenti.

Le tabelle che seguono indicano le trasformazioni avvenute nel Consiglio di Quartiere prima e dopo le elezioni del 6-7 giugno del 2009.

ELEZIONI 12-13 GIUGNO 2004		ELEZIONI 6-7 GIUGNO 2009	
IL CONSIGLIO DI QUARTIERE		IL CONSIGLIO DI QUARTIERE	
Presidente del Consiglio di Quartiere	Virginia Gieri	Presidente del Consiglio di Quartiere	Virginia Gieri
Vice-Presidente Consiglio di Quartiere	Matteo Lepore	Vice-Presidente Consiglio di Quartiere	Vito Antonio Patrono
Gruppo del Partito Democratico	Capogruppo Maurizio Gheti Gaetano Armaroli Paola Bacchi Sara Magni Ennio Mandò Marilena Pillati Alessandro Righetti Aldo Tely Vinicio Zaganelli	Centro Sinistra per Savena	Capogruppo Maurizio Gaigher Paola Bacchi Giulia Cacioli Edoardo D'Alfonso Carla Falchieri Mirko Gamberini Alessandro Righetti Maria Beatrice Scipione Vinicio Zaganelli
Gruppo Casa delle Libertà Bologna è tua	Capogruppo Alberto Caselli Massimo Ciarlantini Luca Giuliani Francesco Sassone Nicola Stanzani	Il Popolo della Libertà	Capogruppo Sassone Francesco Corrado Bartolomei Antonio Basile Andrea Vigilante Davide Lugli
Gruppo Lega Nord	Capogruppo Fabio Sturniolo	Giorgio Guazzaloca per Savena	Capogruppo Achille Mazzanti
Gruppo Partito della Rifondazione Comunista	Capogruppo Francesco Galofaro	Gruppo Misto	Capogruppo Valerio D'Alessio
LE COMMISSIONI CONSILIARI		LE COMMISSIONI CONSILIARI	
Volontariato e Politiche per la terza età	Coordinatore Gaetano Armaroli	Pianificazione Bilancio e Controllo di Gestione	Coordinatrice - Maria Beatrice Scipione
Comunicazione e Rapporti con L'Associazionismo	Coordinatrice Paola Bacchi	Giovani e Cultura	Coordinatore - Maurizio Gaigher
Commissione Ambiente Urbanistica Traffico	Coordinatore Maurizio Gheti	Urbanistica e Sport	Coordinatore - Alessandro Righetti
Commissione Cultura e Politiche Giovanili	Coordinatore Matteo Lepore	Servizi Sociali	Coordinatore - Vito Antonio Patrono
Commissione Pianificazione, Bilancio Controllo di Gestione	Coordinatore Ennio Mandò	Scuola e Politiche Educative	Coordinatrice - Carla Falchieri
Commissione Sanità e Servizi Sociali	Coordinatore Ennio Mandò	Mobilità, Ambiente e Verde Urbano	Coordinatore - Edoardo D'Alfonso
Commissione Scuola e Politiche per l'Infanzia	Coordinatrice Marilena Pillati	Casa, Politiche abitative, Commercio e Attività Produttive	Coordinatore Vinicio Zaganelli
Commissione Sport e Tempo Libero	Coordinatore Alessandro Righetti		
Commissione Attività Produttive e Commercio	Coordinatore Aldo Tely		
Commissione Politiche Abitative e della Casa	Coordinatore Vinicio Zaganelli		
Commissione Politiche dell'Immigrazione e rapporti con le Consulte dei cittadini stranieri	Coordinatore Francesco Galofaro		

2.2. Assetto organizzativo: Direzione, uffici e servizi

Direzione

La responsabilità del complesso gestionale degli uffici e dei servizi di Quartiere è affidata, con provvedimento del Sindaco, a un dirigente che assume la qualifica di Direttore del Quartiere. Egli gode di autonomia e responsabilità nell'organizzazione degli uffici e del lavoro della struttura, nella gestione delle risorse assegnate, nell'acquisizione dei beni strumentali necessari. In particolare, il Direttore formula il programma delle attività con cui vengono dettagliati gli obiettivi definiti dal Consiglio di Quartiere nel Programma Obiettivo, riferisce periodicamente al Presidente e agli organi del Quartiere e, nell'ambito delle competenze assegnate al Quartiere, assume le competenze altrimenti assegnate ai Direttori di Settore.

A ciascun Quartiere viene assegnato il personale necessario per garantire l'assolvimento delle funzioni spettanti agli organi del Quartiere medesimo, ivi compreso quello che opera nei servizi delegati.

Servizio Educativo Scolastico Territoriale

Il Quartiere si occupa della gestione diretta dei servizi educativi e scolastici comunali presenti sul territorio e del controllo dei nidi privati convenzionati con il Comune di Bologna. Si occupa, inoltre, di interventi socio-educativi per i minori, di interventi relativi al diritto allo studio e di progetti con le istituzioni scolastiche autonome per la prevenzione del disagio scolastico e sociale.

Garantisce il servizio di *coordinamento pedagogico* che ha il compito di supportare l'elaborazione, l'attuazione e la verifica del progetto educativo che quotidianamente si svolge all'interno dei servizi dedicati alla prima e seconda infanzia. Oltre alle funzioni più specifiche, il servizio di coordinamento pedagogico mette a disposizione servizi di:

- consulenza per i genitori dei bambini frequentanti i servizi del Quartiere;
- consulenza per i bambini in situazione di handicap o di disagio;
- attivazione mediatori e di progetti specifici per favorire l'inserimento delle famiglie straniere.

S.E.S.T. - Coordinamento specialistico

Indirizzo e supervisione dell'azione educativa, aggiornamento del personale, valutazione dei risultati educativi, sperimentazione didattica, ricerca, relazione tra servizi e genitori, rapporto con il territorio.

S.E.S.T. - Amministrazione

Redazione atti per gestione servizi; istruttorie per assegnazione contributi; amministrazione fondi per diritto allo studio; gestione personale servizi educativi e scolastici; gestione convenzioni con scuole materne private e statali; rapporti con utenti.

Sport – Giovani – Manutenzioni – Patrimonio – Assetto del Territorio

Gestione rapporti con volontariato e associazioni sul territorio; concessione in uso di impianti sportivi; coordinamento interventi di manutenzione su strutture del Quartiere; supporto organizzativo per allestimenti spazi; presa in carico/dismissioni/cambio d'uso immobili di Quartiere; istruttorie per assegnazione contributi; supporto a Commissione Sport, Commissione Giovani e Commissione Urbanistica, Traffico e Casa; organizzazione iniziative per giovani; redazione atti complessi per gestione servizi; definizione aspetti tecnici per affidamenti di servizi; rapporti istituzionali con soggetti esterni; monitoraggio del territorio (relazioni

con utenti, gestione convenzioni verde pubblico, ecc); gestione e organizzazione delle risorse umane, finanziarie, tecniche e logistiche assegnate al servizio.

Servizio Sociale Territoriale (SST)

Si accede al servizio tramite lo *Sportello Sociale*. Lo Sportello sociale si rivolge ad adulti, anziani, disabili, minori e genitori e famiglie in difficoltà; costituisce la porta principale per avere informazioni e consigli sui servizi sociali e assistenziali del Comune, di altri enti e del privato sociale. In particolare informa su:

- sostegno economico mediante contributi o altre agevolazioni per singoli o nuclei familiari in condizioni di bisogno temporaneo o continuativo;
- interventi domiciliari svolti da operatori qualificati per aiutare persone e famiglie con problemi di autonomia e autosufficienza;
- interventi di integrazione sociale rivolti a minori, anziani soli e adulti con necessità di socializzazione e sostegno relazionale;
- servizi residenziali e semi-residenziali come case di riposo e protette per anziani, comunità alloggio e gruppi famiglia per adulti e minori, centri diurni per anziani e strutture di pronta accoglienza per persone senza alloggio.

Sportello del Cittadino

Rappresenta il punto d'incontro tra il Comune e il cittadino ed è lo strumento del Comune per garantire ai propri cittadini l'esercizio dei diritti di informazione, di accesso, di partecipazione.

Il personale è a disposizione per informare sul funzionamento dei servizi pubblici, sulle attività culturali, sportive, ricreative della città e in particolare dei quartieri, e per accogliere suggerimenti, segnalazioni e reclami.

I principali servizi offerti dallo sportello sono:

- servizi anagrafici;
- rilascio informazioni dalla Banca Dati dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico e dal sito *web* della Rete Civica Iperbole;
- competenze inerenti al Servizio Scuola;
- competenze inerenti al Servizio Attività Produttive e Assetto del Territorio;
- bandi per l'accesso ai servizi pubblici.

Risorse - Controllo di gestione –Acquisti – Gare – Contratti

Supporto contabile e fiscale; elaborazione mandati/liquidazioni; gestione fondo spese minute e urgenti; svolgimento di operazioni contabili; programmazione e controllo finanziario/direzionale; tenuta della contabilità analitica; rilevazione output (indici e indicatori); analisi organizzative; predisposizione e controllo documenti di programmazione (Piano delle Attività e Programmi Obiettivo); reporting; supporto a Commissione Bilancio, Presidenza e Consiglio di Quartiere; gestione risorse finanziarie assegnate al Quartiere; amministrazione del personale di Quartiere (matricola, formazione, missioni, uso veicoli, rimborsi km); redazione determinazioni/deliberazioni di natura finanziaria per assestamenti bilancio di Quartiere e variazioni PEG; coordinamento, supervisione delle procedure contrattuali, di gara e per l'acquisto beni/servizi; gestione e organizzazione delle risorse umane,

finanziarie, tecniche e logistiche assegnate al servizio.

Affari Generali e Istituzionali, Rapporti con le Associazioni e Attività di promozione culturale

Consulenza giuridico/normativa agli organi politici e agli uffici; controllo procedure di accesso agli atti; applicazione e controlli in tema di privacy; supporto attività del Consiglio di Quartiere e Ufficio di Presidenza; controlli di regolarità giuridica e amministrativa; monitoraggio contributi/patrocini ad associazioni; segreteria di Direzione; assistenza informatica, redazione determinazioni/deliberazioni di natura finanziaria e non per forniture/affidamenti, accoglienza (prima informazione a cittadini/utenti); gestione rapporti con Centri Sociali; amministrazione zone ortive; gestione e organizzazione delle risorse umane, finanziarie, tecniche e logistiche assegnate al servizio; gestione posta in entrata/uscita.

2.3. Le risorse umane ed economiche del Quartiere

Nel 2009 il Comune di Bologna ha impegnato 249 milioni di Euro per assicurare ai cittadini e alle famiglie servizi e opportunità in campo educativo e scolastico, socio-assistenziale, sportivo, culturale e ricreativo. Quasi la metà dell'intero bilancio comunale di parte corrente è quindi destinata a garantire alla città un insieme ampio e articolato di interventi, che sono decisivi per il benessere sociale ed economico, per la qualità della vita di migliaia di famiglie bolognesi, per assicurare la coesione sociale e favorire lo sviluppo economico della nostra collettività.

I nove Quartieri cittadini, anche in virtù dell'ulteriore processo di decentramento sviluppato negli ultimi anni, sono i protagonisti principali di questo impegno volto a fornire all'intera città servizi adeguati quantitativamente e qualitativamente alle nuove tendenze demografiche e alla mutata composizione sociale della popolazione. Nel 2009 le risorse complessive gestite dai Quartieri sono risultate pari a 189 milioni di euro di cui 177 milioni dedicati a servizi e opportunità in campo educativo-scolastico, socio-assistenziale, sportivo, culturale e ricreativo.

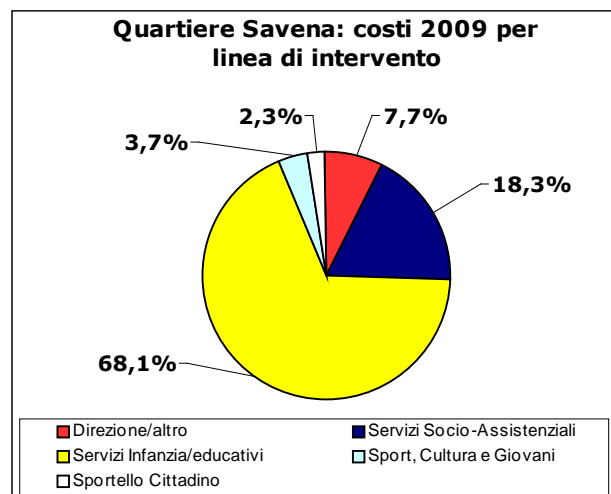
Il Quartiere Savena rappresenta l'11,4% di questa realtà con oltre 21 milioni e 600 mila euro gestiti direttamente, di cui quasi 20 milioni destinati all'erogazione di servizi.

Analizzando i dati di costo derivati dal sistema di contabilità analitica (che permette di evidenziare secondo logiche di contabilità economica i costi sostenuti dall'Ente delle principali linee di intervento affidate alla responsabilità dei Quartieri e dei Settori e dei relativi indicatori di prodotto e risultato) si evince chiaramente che la maggiore concentrazione di costo si ha per le linee di intervento che erogano i servizi, in particolare "Servizi all'infanzia/servizi educativi-scolastici" (68,1% nel 2009) e "Servizi socio-assistenziali" (18,3% nel 2009).

Rispetto al 2004 le risorse del Quartiere Savena nel 2009 sono aumentate del 5,8%: la composizione della spesa non ha subito sostanziali modificazioni.

Occorre tenere presente che nei costi per i "Servizi socio-assistenziali" non sono compresi quelli relativi alle nuove deleghe (minori e famiglie, adulti in condizioni di disagio o indigenza, disabili), in quanto nel 2009 essi non sono stati attribuiti ai singoli Quartieri.

Costo per linea di intervento in Euro	Quartiere Savena	
	2004	2009
Direzione/altro	1.453.533	1.664.811
Servizi Socio-Assistenziali	3.631.143	3.950.030
Servizi Infanzia/educativi	14.165.004	14.716.720
Sport, Cultura e Giovani	753.681	800.736
Sportello Cittadino	428.813	492.673
Totale	20.432.175	21.624.970

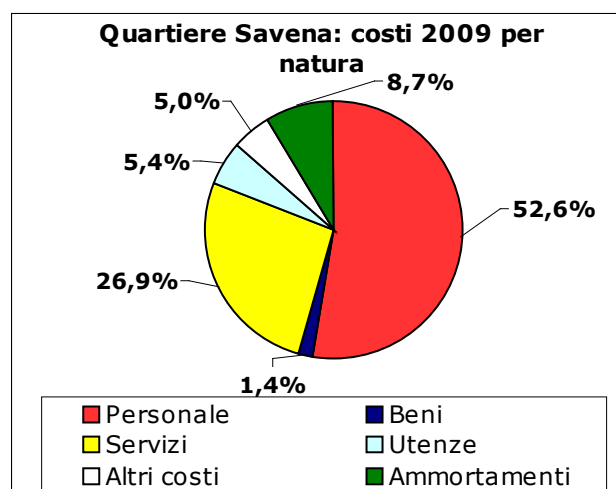


Per quanto riguarda la natura del costo, le percentuali più elevate sono il costo del personale (52,6% nel 2009), l'acquisto di servizi (26,9% nel 2009) e gli ammortamenti (8,7% nel 2009). Nel 2004 il costo del personale aveva un'incidenza del 51,6%, quello dei servizi del 29,1% e gli ammortamenti rappresentavano l'8,2% dei costi del Quartiere.

Nel confronto 2004-2009 del costo dei servizi bisogna considerare che nel 2006 si è attivata una nuova modalità di gestione della

Natura del costo in Euro	Quartiere Savena	
	2004*	2009
Personale	10.548.503	11.383.087
Beni	297.434	304.343
Servizi	5.949.741	5.821.622
Utenze	1.232.721	1.163.768
Altri costi	732.210	1.079.905
Ammortamenti	1.671.565	1.872.245
Totale	20.432.175	21.624.970

* Riclassificato.

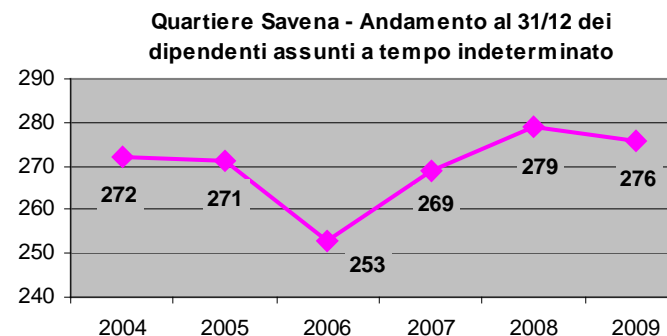


refezione scolastica, quindi nel 2004 il costo della refezione era interamente imputato al Quartiere, mentre dal 2006 è attribuita solo la quota di costo residuale relativa all'acquisto dei pasti per gli adulti nei vari ordini di scuola.

Il costo del personale per il 2009 è stato di euro 11.383.087 e rappresenta, come già accennato, il 52,6% del costo totale dell'intero Quartiere.

Nel Quartiere lavorano in media 320 persone (la media rappresenta la somma delle annualità pagate a personale a tempo indeterminato e a personale a tempo determinato). Esse rappresentano il 6,2% dell'intero organico comunale e la maggior parte (oltre 254 persone) si occupa dei servizi all'infanzia e di quelli educativi-scolastici.

Quartiere Savena - Numero medio dipendenti						
	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Direzione/Altro	20,9	19,8	23,7	25,3	29,0	27,3
Servizi Socio-Assistenziali	16,7	16,5	15,8	15,1	16,5	21,3
Servizi Infanzia/educativi	271,8	260,5	256,8	253,4	258,2	254,6
Sport, Cultura e Giovani	6,8	8,9	8,4	6,5	4,6	3,6
Sportello del Cittadino	13,4	13,5	11,3	11,4	12,9	13,7
TOTALE QUARTIERE	329,5	319,1	315,9	311,7	321,2	320,4



Dal 2004 ad oggi il numero delle persone occupate nel Quartiere è leggermente diminuito, ma esse sono state allocate (anche grazie alle nuove deleghe) in modo da rendere più efficiente l'erogazione dei vari servizi.

Parte terza. I servizi offerti dal Quartiere

3.1. I servizi offerti dal Quartiere tra vecchie e nuove deleghe

Negli ultimi anni il Comune di Bologna ha rafforzato il ruolo dei Quartieri, con l'obiettivo di migliorare ulteriormente i servizi ai cittadini e favorire nuove opportunità di partecipazione.

In particolare modo, nel 2008 sono state decentrate a livello di Quartiere (aggiungendosi a quelle sugli **anziani**, tradizionalmente esercitate dai Quartieri medesimi) le competenze relative ai servizi sociali rivolti a **minori e famiglie, adulti in condizioni di disagio o indigenza e disabili**, illustrate nella tabella che segue.

NUOVE COMPETENZE IN MATERIA DI SERVIZI SOCIALI		
MINORI E FAMIGLIE	ADULTI	DISABILI
<ul style="list-style-type: none">◆ Servizi residenziali e semi-residenziali;◆ sussidi per le famiglie in difficoltà economiche e le famiglie affidatarie;◆ erogazioni di borse lavoro a minori;◆ interventi socio educativi per minori;◆ centro per le famiglie;◆ assistenza domiciliare sociale ed educativa◆ centri anni verdi (ad eccezione di Santo Stefano e Saragozza).	<ul style="list-style-type: none">◆ Servizi residenziali e semi-residenziali per adulti;◆ integrazioni economiche per adulti;◆ erogazione di borse di lavoro;◆ interventi contro le dipendenze.	<ul style="list-style-type: none">◆ erogazioni di contributi per vacanze estive;◆ erogazione di contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico.

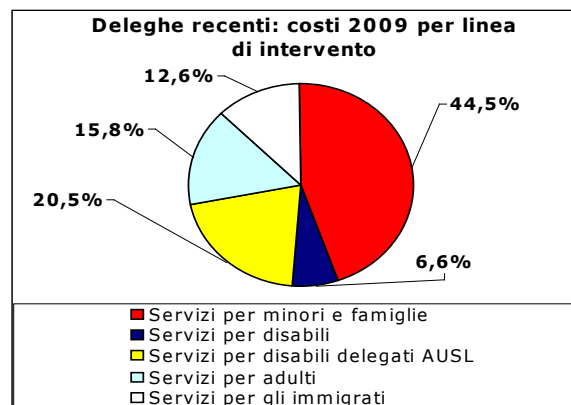
Si è altresì completato l'ambito di intervento dei Quartieri relativamente ai servizi educativi e scolastici e in materia di diritto allo studio e servizi rivolti ad adolescenti.

A seguito del completamento del processo di delega, il Quartiere assicura quindi il complesso degli interventi del Comune di Bologna in ambito scolastico, socio-educativo e socio-assistenziale.

Il Quartiere garantisce inoltre una serie di interventi relativi all'ambito culturale, sportivo e ricreativo. Per i servizi tradizionalmente in capo ai Quartieri, vengono illustrati nei paragrafi successivi i dati relativi alle prestazioni rese nel 2009; per i servizi socio-assistenziali di più recente delega (minori e famiglie, adulti e disabili) vengono forniti, di seguito, dati aggregati a livello cittadino.

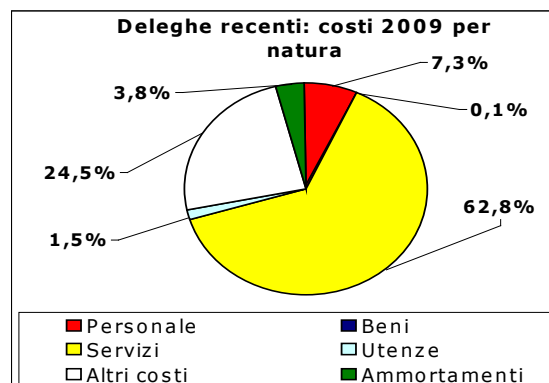
Costo per linea di intervento in Euro	Deleghe recenti	
	2004*	2009
Servizi per minori e famiglie	10.294.522	15.911.141
Servizi per disabili	1.120.624	2.370.081
Servizi per disabili delegati AUSL	8.348.477	7.347.458
Servizi per adulti	5.208.819	5.644.760
Servizi per gli immigrati	5.304.486	4.520.601
Totale	30.276.928	35.794.041

* Riclassificato.



Natura del costo in Euro	Deleghe recenti	
	2004*	2009
Personale	3.649.794	2.607.173
Beni	69.732	23.689
Servizi	12.370.249	22.479.784
Utenze	853.148	540.690
Altri costi	12.456.154	8.781.930
Ammortamenti	877.851	1.360.775
Totale	30.276.928	35.794.041

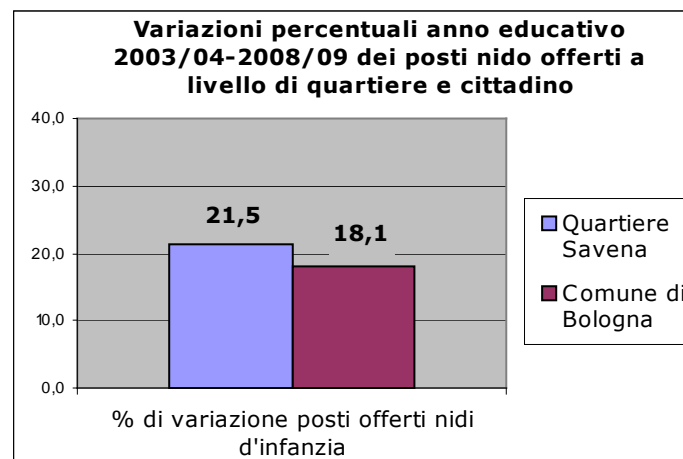
* Riclassificato.



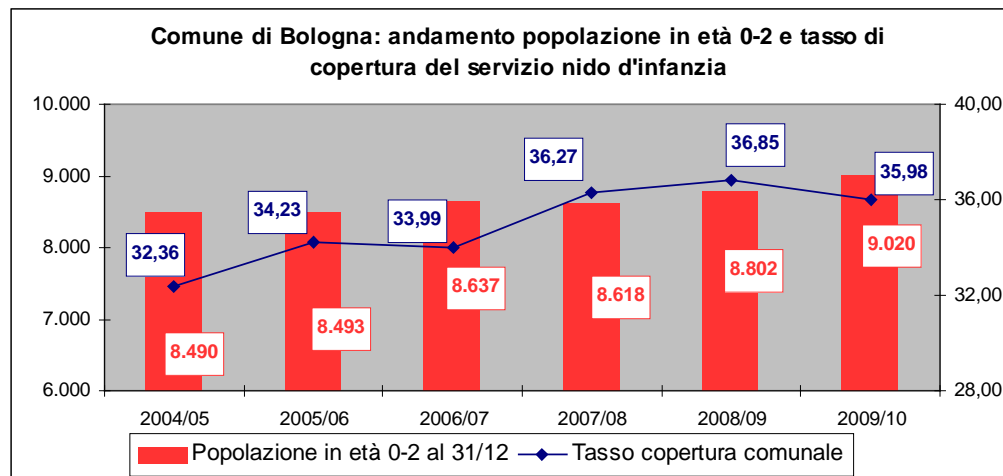
3.2. Ambito scolastico e socio-educativo

Nell'anno educativo 2009-2010 nel Quartiere Savena sono offerti 492 posti nei nidi d'infanzia. Dall'anno educativo 2004-2005 nel Quartiere l'offerta complessiva di posti nido è aumentata di 87 unità (+21,5%). Questo notevole aumento, anche al di sopra della media comunale (+18,1%), è stato determinato in particolare dall'apertura del nuovo nido "Abba" con gestione in concessione (75 posti in più).

Quartiere Savena: posti offerti nei nidi d'infanzia per tipologia	anno educativo		variazione	
	2004-2005	2009-2010	assoluta	percentuale
Posti nido comunali a gestione diretta	372	381	9	2,4
Posti nido a tempo pieno	332	368	36	10,8
Posti nido part-time	40	13	-27	-67,5
Posti nido comunali con gestione in concessione		75	75	100,0
Posti in strutture convenzionate	33	36	3	9,1
Totale posti offerti	405	492	87	21,5



Il tasso di copertura a livello cittadino (calcolato sulla base della popolazione residente con età 0-2 al 31/12 del 2004 e al 31/12 del 2009), a fronte di un incremento nello stesso periodo della popolazione in età del 6%, passa da 32,36% nel 2004 a 35,98% nel 2009.



Inoltre i servizi e le opportunità offerte dal Quartiere per la prima infanzia non si esauriscono con l'offerta servizio nido, bensì si completano con:

- il SET- spazio lettura "Leggere insieme", che ha la finalità di promuovere la conoscenza e l'emozione della lettura e dell'ascolto attraverso percorsi di narrazione, di approccio al libro e di progetti "leggere prima di leggere";
- il centro per bambini e genitori "Il castello dei 100 giochi" (20 posti), che si rivolge prioritariamente ai bambini da 0 a 3 anni e alle loro famiglie (ma accoglie bambini anche fino a 6 anni). Esso consiste in spazi di socializzazione per i bambini che vivono le prime esperienze di autonomia e di allontanamento graduale dalla famiglia, ma anche spazi di incontro per i genitori che possono confrontarsi tra loro e con il personale educativo;
- l'Aula Didattica presso la Scuola di Pace, la quale, pur mantenendo le caratteristiche pedagogiche e didattiche che da sempre contraddistinguono le Aule Didattiche, realizza laboratori educativi e formativi sul tema dei consumi, che hanno come sfondo l'educazione alla pace e la convivenza civica, per la diffusione di una cultura non violenta come metodo per la soluzione dei conflitti. I laboratori sul tema dei consumi si collocano all'interno di un obiettivo pedagogico legato alla prospettiva dell'identità personale, quale evoluzione di una coscienza sociale critica che pone le condizioni per costruire e mantenere una propria progettualità consapevole, per fare scelte responsabili, per promuovere comportamenti attivi e nuovi stili di vita.
- il sostegno economico al reddito del genitore che, dopo il congedo di maternità (ex aspettativa obbligatoria) si sia avvalso del congedo parentale (ex aspettativa facoltativa) entro il primo anno di età del figlio/a, anche in alternanza madre/padre. Il contributo, denominato "Zerododici a sostegno della maternità e della paternità", viene erogato ai nuclei con attestazione ISEE non superiore a 21.000 euro, in cui il padre e la madre siano entrambi lavoratori. Nel 2009 i richiedenti residenti sono stati 37, pari al 12,6% del totale cittadino.

Per assicurare alle famiglie tutti questi servizi e opportunità il Quartiere Savena ha speso nel 2009 oltre 7,2 milioni di euro; dato che il contributo pagato dalle famiglie che hanno una bambino iscritto al nido è pari ad una media annua di 1.215 Euro e copre in media solo l'8,7% del costo pieno di questo servizio, ogni famiglia che iscrive un bimbo al nido riceve dal Comune un beneficio annuo che si può stimare in circa 12.800 euro.

Quartiere Savena - Iscritti alle scuole dell'infanzia				
	anno scolastico		variazione	
	2004-2005	2009-2010	assoluta	percentuale
Scuole comunali	570	592	22	3,9
Scuole statali	327	330	3	0,9
Scuole autonome convenzionate	285	337	52	18,2
Totale sistema integrato	1.182	1.259	77	6,5
Scuole autonome non convenzionate	36	39	3	8,3
Totale iscritti	1.218	1.298	80	6,6

Dall'anno scolastico 2004-2005 nel Quartiere il numero di iscritti alla scuola dell'infanzia è aumentato del 6,6%. Si segnala che a Bologna il tasso di copertura per le scuole dell'infanzia è prossimo al 100%. Ciò significa che a ogni bambina o bambino residente a Bologna in età fra 3-5 anni è pressoché garantita la possibilità di frequentare la scuola dell'infanzia.

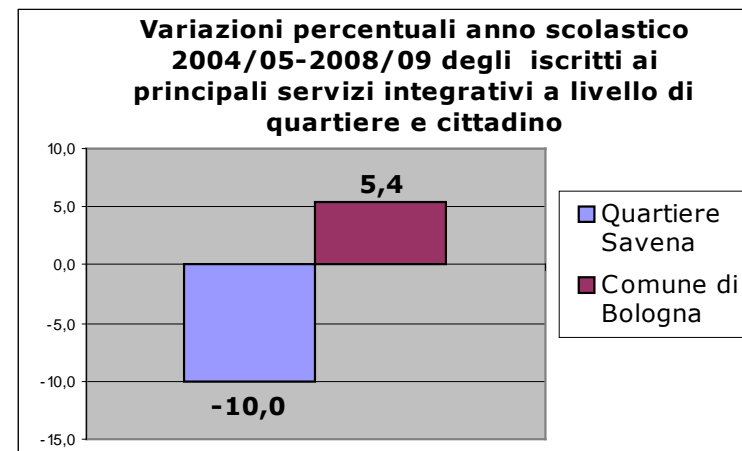
Per erogare tale servizio il Quartiere Savena nel 2009 ha speso quasi 5 milioni di euro e dato che la frequentazione della scuola dell'infanzia comunale e statale è gratuita (con la sola eccezione della refezione scolastica), ogni famiglia che iscrive un bimbo riceve quindi un beneficio annuo stimabile in circa 7.000 euro.

Il Comune ha anche il compito di mantenere e gestire (ossia si prende in carico le utenze) gli edifici delle scuole primarie e secondarie di primo grado; nel 2009 le scuole situate nel territorio del Quartiere Savena sono costate oltre 1,9 milioni di euro.

Quartiere Savena - Iscritti nelle scuole primarie					Quartiere Savena - Iscritti scuole secondarie di I grado				
	anno scolastico		variazione			anno scolastico		variazione	
	2004-2005	2009-2010	assoluta	percentuale		2004-2005	2009-2010	assoluta	percentuale
Scuole statali	1.686	1.833	147	8,7	Scuole statali	1.135	1.175	40	3,5
Scuole non statali	43	122	79	183,7	Scuole non statali				
Totale iscritti	1.729	1.955	226	13,1	Totale iscritti	1.135	1.175	40	3,5

Infine sempre in ambito scolastico/educativo nel 2009 il Quartiere ha speso oltre 1,8 milioni di euro per erogare assistenza all'handicap (ore di sostegno in classe e trasporto individuale), vari servizi integrativi scolastici (assistenza alla refezione e orario ante/post), refezione scolastica, estate in città. Nel corso del quinquennio 2004/05 – 2008/09 il numero degli iscritti a questi servizi è passato da 2.113 bambini a 1.902 con un calo percentuale del 10%.

Quartiere Savena - Iscritti ai principali servizi integrativi				
	anno scolastico		variazione	
	2004/05	2008/09 (*)	assoluta	percentuale
Iscritti all'assistenza all'handicap	156	173	17	10,9
Iscritti al trasporto individuale/collettivo	83	19	-64	-77,1
Iscritti all'orario anticipato/posticipato	718	788	70	9,7
Iscritti all'assistenza alla refezione	140	77	-63	-45,0
Iscritti a Estate in città	1.016	845	-171	-16,8
TOTALE ISCRITTI	2.113	1.902	-211	-10,0



(*) Per questi servizi i dati 2009/2010 non sono ancora disponibili perché riferiti a fine dell'anno scolastico

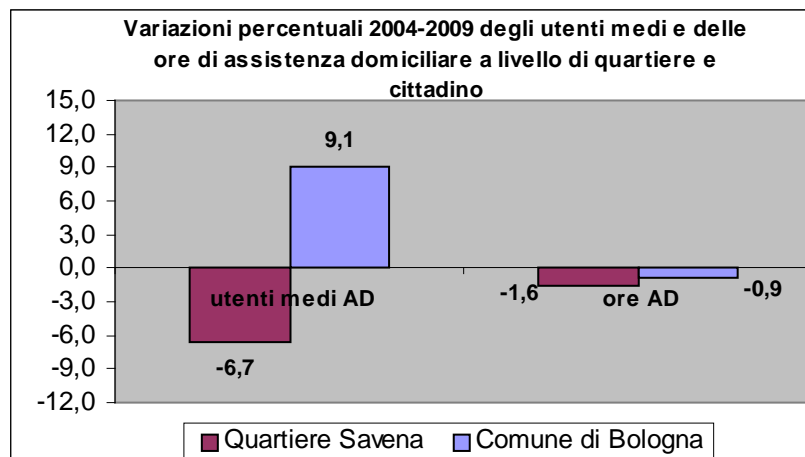
NIDI	SCUOLE DELL'INFANZIA	SCUOLE PRIMARIE	SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO
<p>Comunali RIZZOLI Via Toscana, 17/2 PEZZOLI Via Portazza, 6 ROSELLE Via Roselle, 12/2 CARLI Via Golinelli, 25/2 TROTTOLO Via Bombicci, 3 MAZZONI Via Milano, 10 CAVAZZONI Via Bezzecca, 10 SPAZIONIDO Via Cavazzoni, 2</p> <p>Nidi in convenzione LA FABBRICA DELLE NUVOLE Via Bellaria, 19 ISTITUTO FARLOTTINE Via della Battaglia, 10</p> <p>Nido in concessione ABBA Via Abba, 11</p> <p>Sezioni primavera CORPUS DOMINI Via Enriques, 56 SAN DOMENICO (Istituto Farlottine) Via della Battaglia, 10</p> <p>Nidi non convenzionati PACIUGO Via Ortolani, 77/a Piccolo gruppo educativo IL GIARDINO DELLE FIABE Via Genova, 21</p>	<p>Comunali FOLLEREAU Viale Felsina, 25 CIARI Largo Brescia, 10 DISNEY Via Bezzecca, 8 SAVIO Via Golinelli, 2 MAZZONI Via Milano, 11 FERRARI Via Toscana, 136 SCARLATTIi Via Scarlatti, 1 AMICI DI GIOVANNI Via Bassano del Grappa, 4</p> <p>Statali VISCARDI Via Bartolini, 4 SANZIO. Via Abba, 5 DELEDDA Via Domodossola, 2 BERTOLINI (ex COSTA) Via Milano, 13 PADRE MARELLA Via Populonia, 9</p> <p>Autonome convenzionate M. AUSILIATRICE Via B. M. Dal Monte, 16 CORPUS DOMINI Via Enriques, 56 SAN DOMENICO (Istituto Farlottine) Via della Battaglia, 10 S. RUFFILLO Via Toscana, 144</p> <p>Autonome non convenzionate SAN GIUSEPPE Via Pontevecchio, 6</p>	<p>Statali SAVIO Via E. Nadalini, 1/3 COSTA G. Via Milano, 13 JEAN PIAGET Via Arno, 33 SANZIO R. Via Abba, 5 VISCARDI Via Bartolini, 2 PADRE MARELLA Via Populonia, 9 FERRARI Via Toscana, 136 PAVESE Via Pavese, 15</p> <p>Non statali FARLOTTINE Via della Battaglia, 10</p>	<p>Statali GUERCINO Via L. Longo, 4 FARINI Via Populonia, 11 LEONARDO DA VINCI Via Buon Pastore, 4</p> <p>Non Statali FARLOTTINE Via della Battaglia, 10</p>

3.3. Ambito sociale e opportunità socio-assistenziali

Nel 2009 il Quartiere Savena ha:

- erogato in media oltre 4,5 ore a settimana di Assistenza domiciliare a 294 anziani;
- offerto 52 posti in Centri diurni che hanno ospitato una media di 75 utenti nell'anno;
- ricoverato a carico del Quartiere 67 anziani in strutture residenziali (29 nelle Case Protette e nelle Residenze Sanitarie Assistite e 38 nelle Case di Riposo);
- fatto usufruire in media a 27 utenti il servizio di telesoccorso;
- mandato in vacanza (tramite l'apposito servizio) 45 anziani ripartiti su 3 turni;
- fornito altri servizi socio-assistenziali (es.: sussidi monetari, buoni mensa, aiuti all'autonomia, ecc.), che in media hanno interessato 257 utenti.

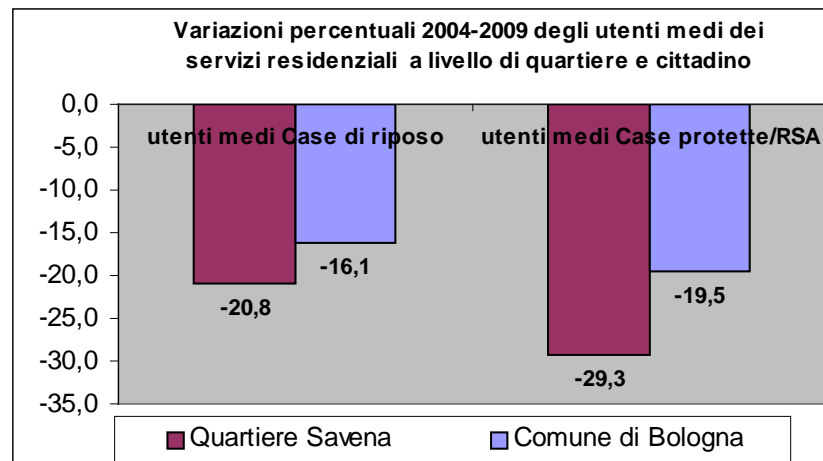
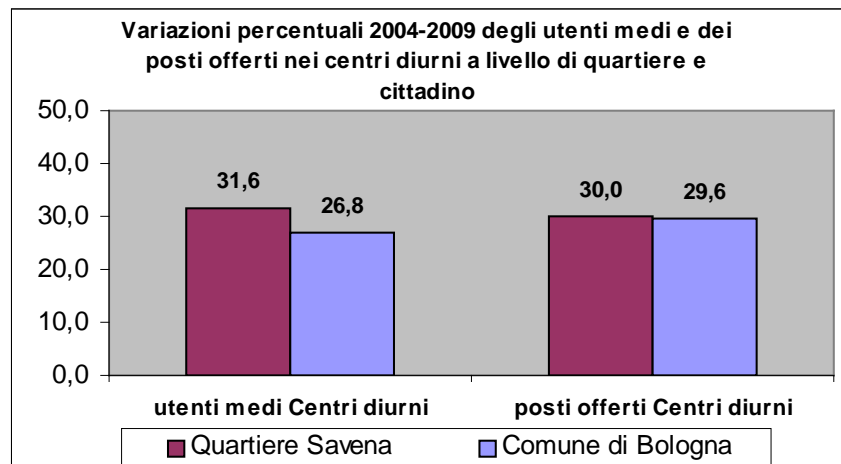
Quartiere Savena - Utenti medi dei principali servizi socio-assistenziali				
	anno		variazione	
	2004	2009	assoluta	percentuale
Utenti Assistenza domiciliare	315	294	-21	-6,7
Utenti Centri diurni	57	75	18	31,6
Utenti Case di riposo	48	38	-10	-20,8
Utenti Case protette/RSA	41	29	-12	-29,3
Utenti Telesoccorso	28	27	-1	-3,6
Utenti Vacanze per anziani	74	45	-29	-39,2
Utenti altri servizi	247	257	10	4,0
TOTALE UTENTI	810	765	-45	-5,6



Il servizio Assistenza domiciliare dal 2004 al 2009 ha visto diminuire il numero di utenti (-6,7%), mentre nello stesso periodo i posti offerti nei Centri diurni per anziani passavano da 40 a 52, con un corrispondente aumento di utenti (da 57 a 75).

Rispetto al 2004 gli utenti medi ricoverati a carico del Quartiere in strutture residenziali sono diminuiti di 22 unità, passando da 89 nel 2004 a 67 nel 2009. In effetti il Comune di Bologna ha sviluppato significativamente il servizio di Assistenza domiciliare e i Centri diurni per contenere il ricovero degli anziani non autosufficienti in strutture residenziali.

La spesa del Quartiere Savena per questi servizi è stata nel 2009 di oltre 4 milioni di euro.



3.4. Ambito culturale, sportivo e ricreativo

Il Quartiere Savena ha speso nel 2009 quasi 801 mila euro per offrire servizi e opportunità in campo sportivo, culturale e ricreativo.

Occorre sottolineare che dal 2009 le biblioteche di Quartiere afferiscono alla nuova Istituzione Biblioteche, pertanto i relativi costi non sono più di competenza del Quartiere.

I cittadini che vogliono utilizzare i servizi bibliotecari, e fra questi in particolare i giovani, hanno a disposizione nel Quartiere Savena una biblioteca collocata in via Genova. Nell'anno 2009 la biblioteca "Natalia Ginzburg" ha registrato oltre 79.000 ingressi e ha effettuato più di 57.500 prestiti.

Sono disponibili, per chi voglia praticare attività sportiva, 20 impianti sportivi comunali e 11 impianti sportivi scolastici.

COMPLESSI SPORTIVI	
COMUNALI	SCOLASTICI
<ul style="list-style-type: none">• C. BONZI: campo calcio gara campo calcio allenamento• CAMPO TAMBURELLO, campo basket uso libero• A. MARIO: campo calcio gara campo calcio allenamento• PALEOTTO campo calcio gara campo allenamento• A. CERÈ campo calcio gara campo calcio allenamento• FOSSOLO campo calcio gara campo allenamento• F. BARBIERI pista pattinaggio calcetto	<ul style="list-style-type: none">• ISTITUTO MANFREDI palestra per basket volley• IL GUERCINO palestra per basket volley• FARINI 2 palestre per basket volley ginnastiche varie• DON MARELLA palestra per basket volley ginnastiche varie• P. COSTA palestra per basket volley ginnastiche varie• PAVESE* palestra per minibasket volley

<p>ritmica</p> <ul style="list-style-type: none"> • S. PERTINI <p>palestra grande per basket volley calcetto pallamano ginnastiche varie 2 palestre piccole (20x10) per arti marziali, danza, ballo e ginnastiche varie 2 campi da tennis pista per pallacanestro uso libero pista pattinaggio uso libero</p> <ul style="list-style-type: none"> • SPISNI <p>campo softball</p>	<p>ginnastiche varie</p> <ul style="list-style-type: none"> • R. SANZIO* <p>palestra per minibasket minivolley volley ricreativo</p> <ul style="list-style-type: none"> • J. PIAGET* <p>palestra per basket volley ginnastiche varie</p> <ul style="list-style-type: none"> • S.DOMENICO SAVIO* <p>palestra per basket volley ginnastiche varie</p> <ul style="list-style-type: none"> • VISCARDI* <p>palestra per minibasket ginnastiche varie</p> <p>* non omologabili attività federazione per dimensioni non adeguate</p>
---	---

Nel Quartiere Savena sono inoltre presenti vari centri per adolescenti e giovani (sale prove musicali e di registrazione, laboratori video/cinema, aula informatica, spazi a disposizione per attività ricreative e di socializzazione).

SALE E CENTRI CIVICI RICREATIVI E CULTURALI

- Centro Civico Via Faenza, 4
- Sala Polivalente Via Faenza, 4
- Sala Diana Franceschi – Villa A. Mazzacorati Via Toscana, 19
- Sala del Camino – Centro Sandro Pertini Via Battaglia, 9

3.5. Le attività dello Sportello del Cittadino

Gli Sportelli del Cittadino sono presenti in ogni Quartiere e hanno lo scopo di favorire il rapporto con i cittadini garantendo loro l'esercizio dei diritti di informazione, accesso e di partecipazione.

Le funzioni degli Sportelli sono:

- informazione relativamente alle attività culturali, sportive, ricreative della città e in particolare dei Quartieri;
- erogazione di servizi anagrafici;
- competenze inerenti ai servizi scolastici, delle attività produttive e dell'assetto del territorio (compresa la gestione dei bandi per l'accesso ai servizi pubblici);
- accoglienza di suggerimenti, segnalazioni, reclami.

Per la gestione/erogazione dei servizi, gli Sportelli utilizzano specifiche banche dati. In questa sezione sono forniti indicatori di sintesi dell'anno 2009 riguardanti:

- *procedimenti amministrativi*, ossia le attività codificate e normate quali, ad esempio, quelle autorizzative all'occupazione di suolo pubblico, alla concessione in uso delle sale di Quartiere o all'ammissione alle scuole d'infanzia;
- *pratiche demografiche*, comprendenti le pratiche anagrafiche e relative alla cittadinanza (ad es. carte d'identità, autenticazioni di documenti, dichiarazioni sostitutive, ecc.).

Indicatori di sintesi dello Sportello del Cittadino

	Procedimenti Avviati	Pratiche demografiche
2009	3.910	31.416

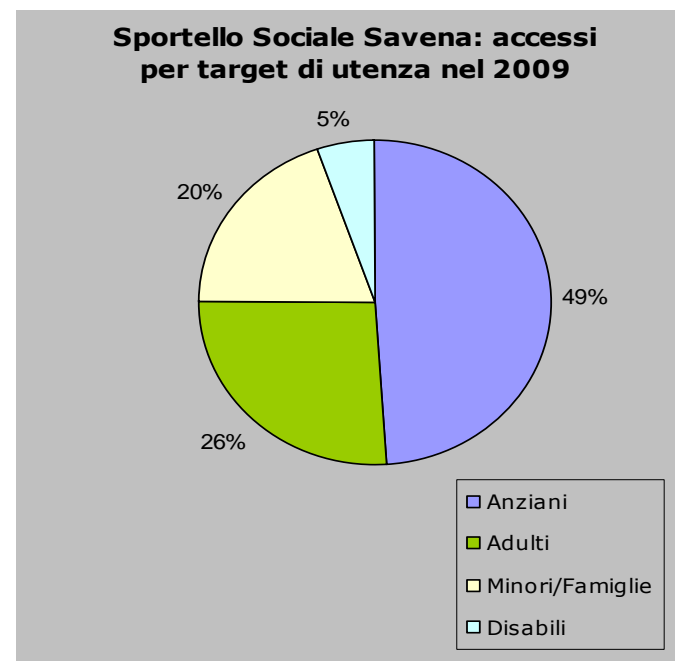
3.6. Lo Sportello Sociale

Gli Sportelli sociali rappresentano, all'interno dei Servizi Sociali e Territoriali (SST), la porta unitaria territoriale di accesso alle informazioni e alla eventuale presa in carico da parte dei servizi sociali. Hanno sede presso i nove Quartieri cittadini e sono uno dei tasselli di un più vasto disegno di riorganizzazione dell'intera rete dei servizi socio-sanitari territoriali.

I dati proposti fotografano, per l'anno 2009, la domanda di informazione e orientamento sociale espressa allo Sportello sociale del Quartiere Savena rispetto al target di utenza: anziani, disabili, minori/famiglie e adulti in situazione di disagio sociale ¹.

Come si evince sia dalla tabella sia dal grafico, la maggior parte delle richieste riguarda anziani, con il 49% (1028) del totale delle domande; adulti, con il 26% (548) e minori e famiglie, con il 20% (412). Seguono, infine, gli accessi relativi ai disabili con il 5% (113).

I contatti con lo Sportello avvengono prevalentemente tramite accesso diretto, ma anche attraverso accesso telefonico o attraverso e-mail e lettera.



Savena: accessi allo Sportello Sociale per target di utenza nel 2009

	Anziani	Adulti	Minori/Famiglie	Disabili	Totale
n. di accessi	1028	548	412	113	2101

¹ Non rappresentano l'intero della domanda sociale in quanto:
- non sono considerati gli sportelli di varia natura attivati da soggetti del terzo settore;
- non sono compresi, in quanto non vengono registrati, i dati relativi alla domanda sociale degli URP di Quartiere e dell'URP centrale sia per quanto riguarda le informazioni reperibili in rete sia gli accessi alle Schede "sociali" della banca dati URP.

3.7. Investimenti di competenza del Comune di Bologna finanziati e/o ultimati nel 2009 nel Quartiere Savena

In questa pagina vengono elencati gli investimenti promossi dal Comune di Bologna di importo superiore a 100 mila euro relativi al territorio del Quartiere, che sono stati finanziati, oppure ultimati, nel corso del 2009.

Per una visione più complessiva delle trasformazioni territoriali intervenute nel Quartiere sono state predisposte mappe tematiche aggiornate al 31 dicembre 2009, consultabili sulla rete Iperbole all'indirizzo

<http://www.comune.bologna.it/comecambiabologna/content/view/47/6>

Investimenti ultimati

AMBITO	INTERVENTO	IMPORTO
Servizi educativi scolastici	Plesso scolastico via Buon Pastore: realizzazione scuola d'infanzia, palestra, auditorium, biblioteca multimediale	3.600.000
Servizi culturali, sportivi e ricreativi	Pattinodromo Barbieri: manutenzione straordinaria	110.000
	Stadio Baseball Gianni Falchi: riqualificazione e recupero funzionale	215.000
Mobilità	Sottopassaggio ciclo pedonale alla ferrovia Bo-Fi in prossimità di via delle Armi-via Benedetto Marcello: realizzazione	516.000
	Vie Lenin/Felsina/Lincoln: realizzazione rotonda	528.000

Parte quarta. Capitale sociale e partecipazione

4.1. Capitale sociale: partecipazione elettorale e associazionismo

In via preliminare, possiamo dire che il capitale sociale coincide con lo stock di "senso civico" di cui è dotata una comunità. È una risorsa collettiva, non del singolo individuo, e quindi un bene pubblico: tutti ne possono beneficiare, senza per questo ridurne la disponibilità futura.

Più precisamente, questa risorsa della comunità che chiamiamo capitale sociale consiste nell'ampiezza e nella profondità di legami orizzontali (ovvero di solidarietà tra sconosciuti) e verticali (ovvero di identificazione con le istituzioni) che si possono riscontrare in una società. Si denota per "un interesse personale non miope, aperto al bene comune" e per "un tessuto comunitario basato sulla fiducia, che facilita il superamento (...) dell'opportunismo"². Il capitale sociale, inoltre, "si crea come sedimentazione di ogni azione disinteressata, di ogni manifestazione di rispetto, di fiducia negli altri e nelle istituzioni – ovvero di tutte quelle forme di obbligazione liberamente vissuta che presuppongono gli altri come valori e non come strumenti utili"³

L'obiettivo di questa sezione è quello di indagare alcuni aspetti del capitale sociale attraverso l'osservazione di fenomeni che ne indicano la presenza. Il quesito a cui si vorrebbe dare risposta è relativo alle risorse fiduciarie, solidaristiche e di impegno civile presenti sul territorio. Alcuni indicatori di capitale sociale sarebbero reperibili solo facendo riferimento a informazioni raccolte con indagini *ad hoc*. Solo in parte, quindi, sono disponibili informazioni adeguate per l'analisi del fenomeno. In questo contesto, sarà possibile approfondire due aspetti del capitale sociale: l'impegno civico (*civicness*) – attraverso l'analisi della partecipazione elettorale – e la solidarietà sociale – attraverso l'analisi dell'associazionismo.

2 Putnam R. (1993), *La tradizione civica delle regioni italiane*, Milano, Mondadori.

3 Cartocci R. (2007), *Mappe del tesoro: atlante del capitale sociale in Italia*, Bologna, Il Mulino.

La partecipazione elettorale

L'affluenza alle urne è un buon indicatore di capitale sociale inteso come impegno civico, ovvero come interesse per le questioni riguardanti la vita pubblica e volontà di partecipare ai problemi della comunità. Si tratta di una forma di partecipazione visibile (diversa da forme invisibili come discutere di politica tra conoscenti), che rileva la propensione ad interessarsi a questioni comuni, al di fuori dell'interesse e dei rapporti personali.

Nel 2009, il 6-7 giugno, a Bologna si sono tenute ben tre elezioni: per il Consiglio comunale, provinciale e per il Parlamento europeo. I cittadini del Quartiere Savena iscritti

alle liste elettorali erano quasi 48.000 (21.834 maschi e 26.069 femmine). Nelle successive tabelle viene evidenziata la percentuale di elettori che hanno partecipato al voto nel Quartiere Savena in occasione delle diverse consultazioni elettorali che si sono svolte nel giugno 2009.

Relativamente alle sole elezioni comunali (I turno del 6-7 giugno) la percentuale di partecipazione al voto viene anche disaggregata per l'elettorato maschile e femminile e per le diverse sezioni elettorali presenti nel Quartiere, proponendo anche un confronto con il tasso di partecipazione registrato negli altri Quartieri e zone della città.

Tab. 1. Affluenza elettorale nel Quartiere e nel Comune di Bologna

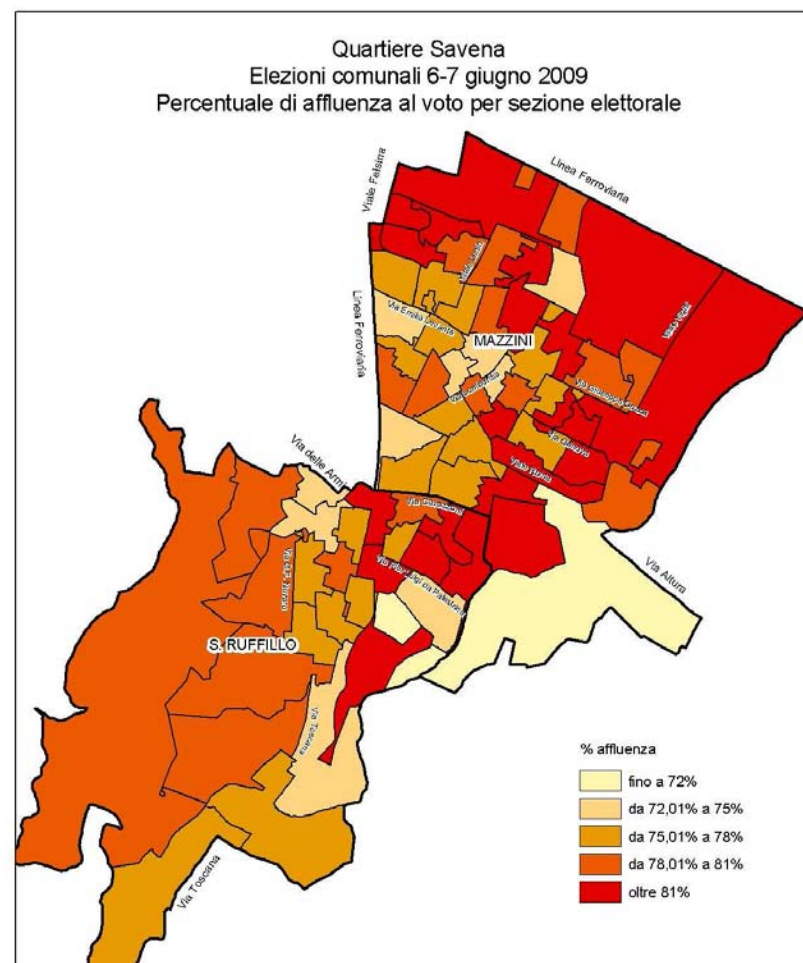
	Elezioni circoscrizionali	Elezioni comunali (I turno)	Elezioni comunali (II turno)	Elezioni provinciali	Elezioni europee
Savena	78,9%	79,0%	64,6%	79,0%	79,7%
Bologna	76.2%	76.4%	62.2%	76.4%	77.4%

Tab. 2. Affluenza elettorale per genere alle elezioni comunali (I turno)

	Savena	Bologna
Maschi	80,7%	77,1%
Femmine	77,7%	75,8%
Totale	79,0%	76,4%

Tab. 3. Affluenza elettorale nei 9 Quartieri di Bologna alle elezioni comunali (I turno)

	Affluenza %
BORGO PANIGALE	79,2
NAVILE	77,1
Bolognina	75,1
Corticella	80,8
Lame	77,2
PORTO	68,9
Marconi	63,6
Saffi	73,9
RENO	78,3
Barca	78,8
S.Viola	77,4
SAN DONATO	75,7
SAN VITALE	75,3
Imerio	70,8
San Vitale	77,3
SANTO STEFANO	76,7
Colli	75,8
Galvani	74,6
Murri	77,9
SARAGOZZA	76,1
Costa-Saragozza	78,1
Malpighi	72,3
SAVENA	79,0
Mazzini	79,3
S.Ruffillo	78,6
BOLOGNA	76,4



Nel primo turno delle elezioni comunali 2009 la percentuale di affluenza nel quartiere Savena è stata del 79,05%, a fronte di un'affluenza a livello comunale pari al 76,39%.

L'associazionismo

Le associazioni sono un elemento fondamentale della società civile: non solo rappresentano la libera volontà e capacità di associazione tra i cittadini, ma possono contribuire in maniera determinante al benessere e alla coesione di una comunità. Esse disegnano la mappa di quella ricchezza collettiva che è il capitale sociale, la cui dotazione determina la qualità della società civile, il contributo che essa può dare al benessere (non solo materiale) della comunità e, infine, il rendimento delle istituzioni che operano su quel territorio. Non a caso la forte presenza di associazioni è individuata quale elemento fondamentale della democrazia e del buon funzionamento delle istituzioni dalla maggior parte degli studiosi - da Tocqueville a Putnam.

Il capitale sociale, come è stato definito qui, è fortemente legato al concetto di associazionismo e, quindi, anche di sussidiarietà (orizzontale). L'ente pubblico - con l'impiego delle risorse rese disponibili dai soggetti privati che formano la comunità, secondo i principi di sussidiarietà e solidarietà - ha la possibilità di realizzare al meglio i progetti del proprio mandato, sfruttando quelle forze e competenze vicine al

cittadino che si sono attivate spontaneamente. Solo una cittadinanza attenta, propensa a partecipare, associarsi e contribuire al bene comune (ovvero una cittadinanza ricca di capitale sociale) può far funzionare questo meccanismo.

Pertanto, lo sviluppo e il coinvolgimento del mondo associativo nelle politiche pubbliche diventa un elemento chiave per una comunità che voglia valorizzare la sussidiarietà. Una funzione o un'attività è *pubblica* non perché è attuata da un ente pubblico, bensì perché risponde a un bisogno della collettività. Spesso le associazioni del territorio svolgono funzioni che sono, in questo senso, strettamente pubbliche: è compito di un Ente moderno riconoscere e supportare queste attività, nella consapevolezza che i cittadini e le associazioni siano portatori, oltre che di domande e problemi, anche di soluzioni.

Segue, pertanto, una rappresentazione dell'associazionismo nel Quartiere, attraverso dati e considerazioni che descrivono la presenza delle associazioni sul territorio e, poi, il rapporto del Quartiere (inteso come ente istituzionale) con le associazioni.

I grafici sottostanti illustrano la presenza di associazioni presenti sul territorio del Quartiere e del Comune, evidenziando l'andamento nel tempo o le differenze tra i quartieri della città. I dati, più precisamente, si riferiscono al numero di associazioni iscritte all'elenco comunale delle Libere Forme Associative (LFA). Nella figura 1 si apprezza l'aumento nel numero di associazioni che, dal 2005 al 2009, ha caratterizzato sia il Quartiere Savena sia il Comune di Bologna. Al 31.12.2009 le associazioni con sede operativa nel Quartiere sono 165, con un aumento di 24 unità rispetto al 2005 (+ 17%); la crescita nell'intero Comune, nello stesso periodo di riferimento, si è attestata al 24%. La figura 2 mostra, per ogni Quartiere, il numero di Libere Forme

Associative ogni 1000 abitanti: questo permette di confrontare il numero di associazioni presenti nei 9 quartieri bolognesi, indipendentemente dalla dimensione di questi ultimi. Il numero assoluto di LFA, infatti, non tenendo conto che esistono quartieri più grandi e quartieri più piccoli (per numero di residenti), non è un buon indicatore della propensione di un Quartiere ad associarsi. Il numero di LFA ogni 1000 abitanti, al contrario, indica i quartieri con una maggior o minor concentrazione di associazioni. Savena, in questo senso, si colloca in una posizione più bassa rispetto alla maggior parte degli altri quartieri, con 2,8 LFA ogni 1000 abitanti.

Fig.1. Andamento delle LFA iscritte all'elenco (2005-2009)

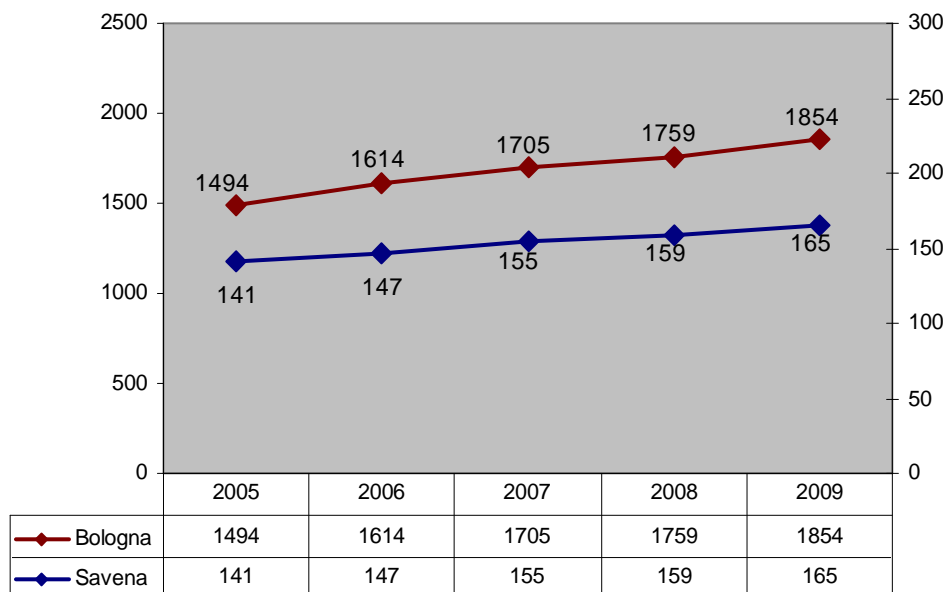
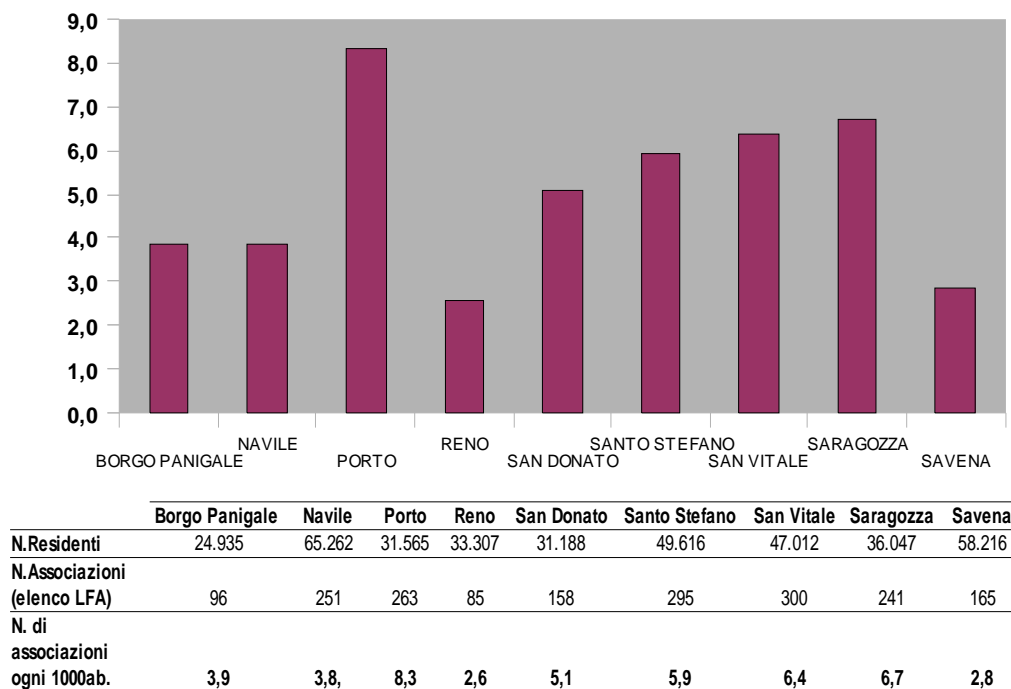


Fig.2.N. LFA ogni 1000 abitanti per Quartiere (2009)



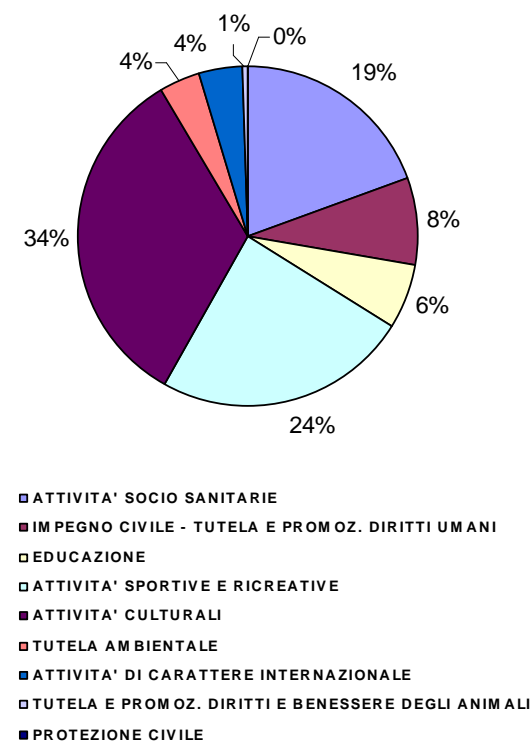
La tabella e il grafico presentati di seguito indicano la sezione tematica a cui le LFA presenti nel Quartiere Savena appartengono. La tabella 1 mostra il valore assoluto negli ultimi 5 anni; la figura 3 evidenzia, anche graficamente, il peso delle varie sezioni tematiche nell'anno 2009. Come si

può vedere, buona parte delle associazioni operano in campo culturale (34% nel 2009), sportive ricreative (24%) e socio sanitarie (19%); seguono, per numero di LFA le attività di impegno civile (8%) e le attività educative (6%); scarsamente rappresentate le altre categorie.

Tab.1.N. di LFA iscritte per sezione tematica e sede operativa a Savena (2005-2009)

	2005	2006	2007	2008	2009
Attività Socio-Sanitarie ed Assistenziali	33	32	32	31	32
Impegno Civile, Tutela e Promozione dei Diritti Umani	8	11	12	14	14
Attività Educative di Istruzione e Formazione	9	11	13	11	10
Attività Sportive e Ricreative	34	36	38	37	40
Attività Culturali	48	47	49	53	55
Tutela Ambientale	5	6	6	7	6
Attività Internazionali	4	4	5	5	7
Tutela e Promozione dei Diritti e del Benessere degli Animali	-	-	-	1	1
Protezione Civile	-	-	-	-	-
Totale	141	147	155	159	165

Fig.3. LFA iscritte per sezione tematica a Savena(2009)

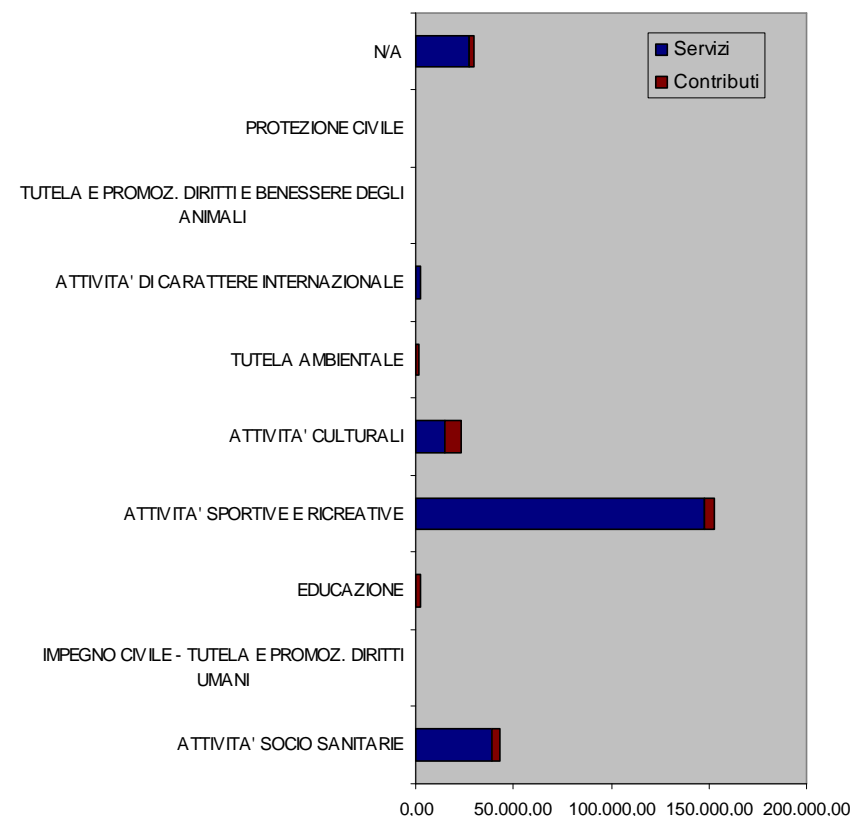


Mentre quanto evidenziato finora è servito a descrivere il territorio in relazione alla presenza di associazioni, quanto segue mira a ricostruire l'operato del Quartiere (come ente) nei confronti del mondo dell'associazionismo.

La figura 4, in particolare, mostra le risorse erogate dal Quartiere alle associazioni, sia sotto forma di contributi diretti sia sotto forma di corrispettivo per servizio. Nel complesso, il Quartiere ha erogato risorse a 37 associazioni, per un totale di più di 256mila euro, il 10% come contributo e il 90% sotto forma di servizio. Come si può notare, la maggior parte delle risorse è stata destinata alle associazioni sportive e ricreative (più di 152mila euro, pari al 60% del totale erogato), socio-sanitarie (più di 43mila euro, 17%) e culturali, che hanno ricevuto più di 23mila euro (9%). Le associazioni non iscritte all'elenco hanno ricevuto quasi 30mila euro (12%).

A questi devono essere aggiunti i contributi figurativi che rappresentano un'altra forma di sostegno che il Quartiere dà alle associazioni. Il Quartiere Savena ha in essere 32 concessioni di spazi pubblici.

Fig.4. Risorse erogate⁴ alle LFA iscritte per sezione tematica e alle associazioni non iscritte dal Quartiere Savena (2009)



Risorse erogate alle associazioni sotto forma di servizi e contributi

	ATTIVITA' SOCIO SANITARIE	IMPEGNO CIVILE - TUTELA E PROMOZ. DIRITTI UMANI	EDUCAZIONE	ATTIVITA' SPORTIVE E RICREATIVE	ATTIVITA' CULTURALI	TUTELA AMBIENTALE	ATTIVITA' DI CARATTERE INTERNAZIONALE	TUTELA E PROMOZ. DIRITTI E BENESSERE DEGLI ANIMALI	PROTEZIONE CIVILE	N/A	Totale
Servizi	39.191,99	0,00	0,00	147.510,23	14.897,02	257,83	2.665,49	0,00	0,00	27.264,00	231.786,56
Contributi	4.315,00	0,00	2.300,00	5.280,00	8.350,00	1.600,00	0,00	0,00	0,00	2.535,00	24.380,00
Totale	43.506,99	0,00	2.300,00	152.790,23	23.247,02	1.857,83	2.665,49	0,00	0,00	29.799,00	256.166,56

⁴ Per risorse erogate si intendono le risorse effettivamente pagate nel 2009 alle associazioni che hanno collaborato e cooperato con il Quartiere e non le risorse assegnate poiché l'impegno finanziario che le assegna può essere liquidato in periodi diversi rispetto all'anno di competenza.

SPAZI DI QUARTIERE IN CONCESSIONE D'USO	
A.S.D. Polisportiva Pontevecchio	Via Carlo Carli, 56/58
AERS Emilia Romagna Succulente	Via Della Battaglia, 9
Associazione Coop Promoter S.C.R.L.	Via Della Battaglia, 9
Associazione Ponticella Basket	Via Della Battaglia, 9
A.S.D. Polisportiva Pontevecchio	Via Della Battaglia, 9
Associazione Master Sport A.S.D.	Via Della Battaglia, 9
Ass.ne Selene Centro Studi Eko	Via Della Battaglia, 9
A.V.I.S	Via della Battaglia, 9
Scuola di Teatro di Bologna	Via Ortolani, 12
A.N.F.F.A.S. Ass.ne Italiana Spastici	Via Cavazzoni, 2
A.I.A.S. Ass.ne Italiana Assistenza Spastici	Via C. Abba
Associazione AREADO	Via Toscana, 19
Ass.ne Cultura e Arte del 700	Via Toscana, 19
Centro Paolo Colliva	Via Spina, 11/2
Associazione Profutura ONLUS	Via Lombardia, 36
Associazione I.P. Parkinsoniani	Via Lombardia, 36
Laboratorio Musicale Villa Mazzacorati	Via Toscana, 19
ARCI UISP San Rafel	Via Ponchielli, 21
Ass.ne Selene Centro Studi Eko	Via Paleotto, 11
Scuola di Pace (composta da 5 Associazioni)	Via Lombardia, 36
A.V.O.S. Associazioni Volontari Savena	Via Faenza, 2
Associazione Armonie	Via Emilia Levante, 138
Ass.ne Artistica Savena "Luigi Bechini"	Via Toscana, 19
G.M.P. a.t.a (Gymnasium, Melograno, Parkinsoniani)	Via Lombardia, 36
Circolo il Fossolo	Viale Felsina, 50/52
Squeezzoom Bottega	Via Della Battaglia, 9
Centro Sociale Villa Paradiso	Via Emilia Levante, 138
Centro Sociale Casa Del Gufo	Via Longo, 10/12
Centro Sociale La Dacia	Viale Lincoln, 22/3
Centro Sociale Mazzacorati	Via Toscana, 19
Centro Sociale Foscherara	Via Abba, 6
Ulteriori spazi in via di concessione	Via Battaglia, 9

4.2. Le attività del Quartiere e la partecipazione

Le attività nel Quartiere

Tale sezione è dedicata al racconto/rendicontazione delle attività più rilevanti poste in essere dal Consiglio di Quartiere nel corso del 2009. Le attività svolte sono presentate secondo la seguente classificazione:

Territorio - questa sezione comprende i processi di trasformazione e riqualificazione territoriale, realizzati direttamente dall'Amministrazione o da altri soggetti pubblici e privati (principali interventi di carattere infrastrutturale, nuovi insediamenti residenziali e non residenziali, opere pubbliche in campo educativo e scolastico, sociale e sanitario, culturale, sportivo e ricreativo, ambientale, abitativo e della

mobilità);

Progetti - consistono nelle modificazioni o nelle aggiunte all'attività ordinaria che l'Amministrazione, in concorso con altri soggetti pubblici o privati, realizza o promuove a favore dei cittadini e delle imprese a far fronte ai loro eventuali problemi;

Regole - con questo termine si fa riferimento alle norme che modificano le relazioni tra gli individui, le istituzioni e le parti della comunità.

TERRITORIO	PROGETTI	REGOLE
Prosecuzione progetto "Aerosol Art"	Fermo Immagine: punto di documentazione e formazione	Cose di questo mondo
Laboratori d'area <ul style="list-style-type: none"> • Fossolo • San Ruffillo • Due Madonne 	CATIS Mobilità Sociale	Linee di indirizzo <ul style="list-style-type: none"> • per la valorizzazione della contribuzione alle LFA • sulle relazioni tra Quartiere e associazioni • sulla cooperazione (Università di Bologna-Facoltà di Scienze della Formazione e di Psicologia) • sulla valorizzazione e riutilizzo degli spazi
Feste di strada <ul style="list-style-type: none"> • Via Abba • Due Madonne • Via Barbacci/Legnani • Shopping Center Via Firenze • Villa Mazzacorati 	Progetti in collaborazione con Associazione "Amici di Luca"	Patrocini
Mobilità Urbana: interventi e realizzazioni <ul style="list-style-type: none"> • Parcheggio Pertinenziali Via Allende • Rotatoria Felsina/Fossolo • Riqualificazione Zona A. Mario • Nuova viabilità e assetto Stradale Via B. Marcello • Screening Strada IN870 Via Corelli • Sottopasso Via delle Armi e Via Guazzaloca 	Progetti in collaborazione con Associazione "Mi gioco me stesso"	Raccolta differenziata – Collaborazione a progetto di Hera, coinvolgimento di Associazioni, Centri Sociali e Comunità Sinti di Via Dozza
Nuovo centro sportivo Viale Felsina	Partecipazione a progetto europeo GIANT – Guidance: Innovative Actions and New Tools	Estensione servizi di rete Civica Iperbole - WiFi
Avvio attività nuova sede Arci "Il Fossolo"	Centri socio educativi <ul style="list-style-type: none"> • Anni Verdi (Asp Irides) • Grifon D'oro • Cefal • Sinti 	
Rifunzionalizzazione Centro Polivalente Due Madonne	Progetto OLDES – Servizio a domicilio per anziani	
Nuova sede Scuola Infanzia Ferrari c/o polo scolastico Buon Pastore	Sportello "In-forma anziani"	
Consegna palestra/auditorio/biblioteca Polo Buon Pastore	Corsi di allenamento per la memoria	
Riqualificazione piano terra Via Lombardia, 36	Progetto Insieme	
Tavolo di lavoro CASA/ACER <ul style="list-style-type: none"> • Riqualificazione immobili Acer Vie Nullo/Bandi 	Progetto GES	
Rifunzionalizzazione aree verdi <ul style="list-style-type: none"> • Progetto Isola che non c'è Parco Vittime della Uno Bianca • Progetto Sicura nel Parco Vittime della Uno Bianca 	Progetti transizione al lavoro/borse lavoro	
	Progetto "Musica Scuole Aperte"	
	Progetto Scuola di Pace – revisione della convenzione	
	Progetto sala di registrazione e sale prove musicali	
	Laboratorio audiovisivo e di animazione – Centro S. Pertini	

Territorio

Prosecuzione progetto "Areosol Art"

Si è consolidato nel corso del 2009 il Progetto "Areosol Art", nato per incanalare l'esperienza giovanile verso forme nuove e originali di estetica urbana evitando così i cosiddetti graffiti. Si intende contribuire a vivacizzare e arricchire gli spazi del contesto cittadino, coinvolgendo e valorizzando le diverse realtà artistiche giovanili del territorio. Nel 2009 si è realizzata l'opera murale presso il nuovo Circolo Il Fossolo.

I principali protagonisti del progetto sono Il Circolo Il Fossolo, l'Ufficio Giovani del Quartiere Savena e giovani *writers*. I vari progetti creano di volta in volta collaborazioni con diverse realtà del territorio.

Laboratori d'area: Fossolo/San Ruffillo/Due Madonne

Il progetto mette in evidenza nuove forme di partecipazione nel campo del volontariato e dell'associazionismo, consentendo ai cittadini di partecipare alle attività del governo locale.

Negli incontri con i cittadini e le Associazioni vengono affrontate diverse problematiche relative al territorio (in materia urbanistica, sicurezza e traffico) e messi a punto i relativi interventi anche attraverso il coinvolgimento degli altri settori comunali. Con il supporto del Quartiere i rispettivi Comitati dei cittadini programmano altresì iniziative promozionali, di aggregazione e rivitalizzazione del territorio. Nel Quartiere Savena sono attivi 3 Laboratori d'area e precisamente nelle zone Fossolo, San Ruffillo e Due Madonne. Gli interventi e le diverse iniziative consentono di favorire l'aggregazione sul territorio e prevenire o sanare situazioni di degrado e insicurezza.

Feste di strada

Sono previsti momenti di intrattenimento e aggregazione fra realtà economiche/commerciali che vivono ed operano

quotidianamente nelle zone coinvolte, spettacoli, banchetti promozionali al fine di favorire la partecipazione dei cittadini e delle famiglie alle attività sociali e/o commerciali. Particolarmente significativa in alcuni eventi la partecipazione dell'Associazionismo sportivo e delle categorie svantaggiate, come i disabili seguiti dai Servizi Sociali e dalle Associazioni del territorio. Le feste sono organizzate da Associazioni e Comitati di Cittadini con il supporto del Quartiere. Nello specifico:

- Per Via Abba: AIAS, Centro Fandango, Associazione Non andremo mai in TV, Centro Diurno Rondine, AUSL Bologna, Centri Sociali Foscherara e Casa del Gufo, Polisportiva Pontevecchio, Selene Centro Studi, Quartiere Savena.
- Per Due Madonne: Quartiere Savena, Comitato Due Madonne, AGIO, Parrocchia Nostra Signora della Fiducia, Circolo Il Fossolo.
- Per Via Barbacci/Legnani: Laboratorio d'area Zona Fossolo, Circolo Il Fossolo, Parrocchia Corpus Domini, Movimento Cristiano Lavoratori.
- Per Shopping Center Via Firenze: Operatori commerciali di Via Firenze, ASCOM, CNA, Quartiere Savena.
- Per Villa Mazzacorati: Ufficio Cultura, Coop. Le Macchine Celibi.

Le diverse iniziative rappresentano uno straordinario momento di aggregazione per giovani, famiglie e Associazioni del territorio. Hanno la finalità di rivitalizzare e valorizzare alcune aree del Quartiere prevenendo il degrado urbano.

Mobilità Urbana: interventi e realizzazioni

Nell'anno 2009 sono stati realizzati svariati interventi di tipo strutturale con l'obiettivo di migliorare la mobilità urbana, con un vantaggio apprezzabile anche per ambiente e sicurezza. Tra questi si segnalano i seguenti interventi:

- la realizzazione, in corso d'opera, di un parcheggio in via Allende per 55 autorimesse da destinare a pertinenza di immobili privati, ad opera della Società Cooperativa Boxallende;
- l'adeguamento e il rifacimento della rotatoria posta all'intersezione tra le Vie Fossolo e Felsina. Il progetto è stato presentato ai residenti sia in assemblea sia sul posto per valutare assieme il verde e l'arredo urbano. Questo ha portato ad una fluidità della circolazione, e maggiore visibilità in prossimità degli incroci, con aumento dell'illuminazione pubblica;
- la riqualificazione della Zona Alberto Mario, con modifica della circolazione e disposizione sosta anche nelle Vie Abba, Tukory, Nievo, Giannone, Corticelli e Nullo. Questo intervento ha portato maggior fluidità della circolazione, maggiore visibilità in prossimità degli incroci, più sicurezza per i pedoni e sarà propedeutico alla futura Zona 30;
- la realizzazione della nuova viabilità e assetto stradale della Via B. Marcello, con eliminazione sosta lato spartitraffico e disposizione a spina sosta lati esterni, con modifica sensi di marcia e sosta anche nelle Vie Cherubini, Carissimi, P. L. Da Palestrina. Anche con questo intervento è stata così migliorata la fluidità della circolazione, la visibilità in prossimità degli incroci e la sicurezza per i pedoni;
- è stato avviato il percorso di Screening per il Completamento Strada IN 870 in Comune di Bologna – Collegamento Rotonda Mafalda di Savoia con variante SP65 - alla quale ha partecipato anche il Quartiere;
- sono stati completati e aperti i sottopassaggi di Via delle Armi e Via Guazzaloca, che hanno portato ad una fluidificazione della circolazione e maggiore sicurezza per i pedoni.

Tutti i progetti sono stati presentati e discussi con residenti e Comitati delle zone interessate, attraverso assemblee pubbliche, Commissioni di Lavoro o incontri singoli, allo scopo

di coinvolgere e informare sulle varie fasi dei progetti e individuare eventuali esigenze dei cittadini residenti.

Nuovo Centro Sportivo Viale Felsina

La realizzazione del nuovo impianto è stata impostata molti anni fa per rispondere alle esigenze di attività sportiva, in particolare calcistica, delle realtà locali. Si tratta di parte di opere di urbanizzazione realizzate dal Consorzio R5.5 D Fossolo nell'ambito di Piano Particolareggiato. Sono stati coinvolti nella realizzazione il Settore Urbanistica, Settore Lavori Pubblici, Settore Ambiente Unità Sport, Consorzio realizzatore opere di urbanizzazione.

La lunga durata della realizzazione e dei tempi di consegna (attualmente non ancora formalmente avvenuta) ha parzialmente compromesso le finalità; rimane, però, l'importante risultato di potenziamento delle rete degli impianti sportivi a disposizione del territorio.

Avvio attività nuova sede ARCI Il Fossolo.

Si è avviata l'attività della nuova sede Arci "Il Fossolo", finalizzata allo svolgimento di attività di interesse pubblico a carattere ricreativo, culturale e di promozione sportiva. Il Quartiere ha concesso gli spazi in gestione ed uso al Circolo "Il Fossolo". La nuova sede si propone come punto di aggregazione e rivitalizzazione della zona e come opportunità per i cittadini di partecipare ad attività sportive e promozionali.

Rifunzionalizzazione Centro Polivalente Due Madonne - Via Carlo Carli, 56/58

Si tratta della concessione in gestione e uso alla Polisportiva Pontevecchio dell'immobile per lo svolgimento di attività di aggregazione sul territorio, con finalità prevalentemente di promozione e attività sportive nonché educative, ricreative e culturali rivolte alle varie fasce di età giovanili, con particolare riferimento all'infanzia, all'adolescenza e ai giovani. Il Centro,

luogo di incontro per i cittadini del Villaggio e le realtà associative presenti sul territorio, si propone di favorire l'aggregazione dei giovani e la pratica di diverse discipline sportive.

Nuova sede Scuola Infanzia Ferrari c/o Polo Scolastico Buon Pastore

Si tratta del trasferimento della Scuola dell'Infanzia comunale Ferrari presso la sede di nuova edificazione in Via Buon Pastore, 4. Il trasferimento dalla vecchia sede, ormai fatiscente, alla nuova consente alla Scuola Infanzia Ferrari di passare da n° 50 a n° 75 iscritti, permettendo quindi l'aumento di capienza di una sezione (25 bambini).

Si è proceduto alla progettazione e organizzazione dell'allestimento interno della scuola e alle relative procedure di acquisto di beni e servizi.

Hanno collaborato il Comune di Bologna (Settore Lavori Pubblici, Verde, Settore Acquisti, Quartiere Savena, Scuola dell'infanzia Ferrari), fornitori vari di beni e servizi, l'Istituto Comprensivo 13 che comprende la Scuola Secondaria di Primo Grado Leonardo Da Vinci.

Consegna palestra/auditorio/biblioteca Polo Buon Pastore

Si tratta del primo lotto di un intervento più ampio di costruzione di un nuovo Polo Scolastico per la zona di San Ruffillo, da tempo richiesto. Il Quartiere Savena – Servizio Educativo Scolastico Territoriale – ha svolto funzioni di raccordo fra i vari soggetti coinvolti, finalizzate alla consegna all'Istituto Comprensivo 13. Gli edifici di nuova costruzione sono una palestra, una biblioteca e un auditorium.

Sono stati coinvolti il Comune di Bologna (Settore Lavori Pubblici, Manutenzione, Verde, Settore Acquisti, Quartiere Savena, Scuola dell'infanzia Ferrari), Istituto Comprensivo 13, fornitori vari di beni e servizi.

Si è così proseguito l'obiettivo di dotare l'Istituto Comprensivo

13 di una nuova palestra, fornire nuovi spazi per la pratica sportiva alla zona San Ruffillo, riqualificare una nuova area per usi comuni.

Riqualificazione piano terra immobile di Via Lombardia, 36

Gli spazi opportunamente ristrutturati, a cura degli assegnatari proponenti, sono destinati ad attività di integrazione e aggregazione sul territorio per la promozione di attività culturali, sportive e motorie rivolte alle diverse fasce di età della popolazione. La gestione degli spazi è stata affidata a un Raggruppamento temporaneo di Associazioni (a.t.a.), denominato GMP, tra Gymnasium a.s.d., Melograno Associazione Culturale e sportiva dilettantistica, Associazione Iniziativa Parkinsoniani ONLUS.

L'attività avrà l'obiettivo di creare, al termine degli interventi di ristrutturazione, spazi funzionali per lo svolgimento delle diverse attività previste nella convenzione stipulata con il Quartiere Savena in data 3.12.2009 e riconducibile alle finalità delle rispettive Associazioni.

Tavolo di lavoro CASA/ACER

Nel Tavolo di lavoro CASA/ACER è stato presentato il programma di interventi di recupero di edifici ACER in zona Foscherara, attraverso finanziamento straordinario, per la realizzazione di ascensori e interventi a "cappotto", con sostituzione di infissi che influiranno sul risparmio energetico, nelle Vie della Battaglia, Abba, Bandi A. Mario e Nullo ad opera di ACER Manutenzioni, Comune di Bologna. Il Progetto è stato presentato attraverso la Commissione Casa del Quartiere ai residenti, Comitati e Associazioni, sono seguiti incontri con i cittadini per un monitoraggio sull'andamento dei lavori e sulle problematiche emerse in corso d'opera.

Il Progetto sperimentale permetterà in futuro di poter accedere ai finanziamenti dell'Unione Europea per ulteriori interventi e consentirà un risparmio del 50% sul consumo

energetico e una migliore qualità di vita.

Rifunzionalizzazione aree verdi:

Il Progetto *L'Isola che non c'era* promosso dall'Istituto Comprensivo 12, con il sostegno della Fondazione Del Monte, vuole rendere viva l'area di Quartiere occupata dal parco Vittime della Uno Bianca e dalle sue propaggini, trasformandola da *luogo di passaggio a luogo di permanente cittadinanza attiva*, anche attraverso la realizzazione di alcune opere stabili (tensostruttura per eventi, percorso artistico). Principio ispiratore è dunque la convinzione che un luogo in cui si sperimentano azioni di *implementazione culturale è un luogo più sicuro e dunque meno a rischio di degrado, anche per l'esempio positivo che i ragazzi della scuola possono portare nei confronti della fascia di popolazione più giovane.*

Il Progetto Si-Cura nel parco è stato promosso dall'Associazione Armonie e ha visto la collaborazione e il coinvolgimento di Associazioni culturali del territorio e di Scuole Secondarie di Primo Grado. Si è agito nella convinzione che la partecipazione dei residenti, la cura del paesaggio urbano, siano importanti strumenti di cittadinanza attiva in grado di migliorare le dinamiche sociali e culturali del luogo in cui si vive. "Segnare" al femminile gli spazi pubblici per contrastare le tante forme di violenza alle donne, utilizzando la *public art* come sollecitazione di relazioni. Si è inoltre realizzata una segnaletica stradale che attraversa e unisce le aree verdi di Viale Lincoln, Via Bombicci e Giardino Vittime della uno bianca, è stato realizzato l'adesivo "Non sei sola" che dalle vetrine degli esercizi commerciali segnala a donne, ragazze e bambine, un punto in cui trovare attenzione in caso di difficoltà o pericolo. Realizzazione di un "Videodocumento" girato durante tutto il percorso del progetto.

Progetti

Fermo Immagine: punto di documentazione e formazione

Fermo Immagine è stato aperto nel 2005. Ogni anno, con un calendario che ricalca quello scolastico, il responsabile del SEST, con il coordinamento pedagogico e le associazioni e le forze del volontariato presenti nel territorio, organizza momenti formativi per insegnanti, educatori, adulti e laboratori per bambini, bambini e genitori in orario extra-scolastico, e serali per adulti. I soggetti sono coinvolti nella parte di progettazione, che si definisce in base alla rilevazione del bisogno e all'offerta di messa a disposizione di competenze o abilità particolari. La formazione è organizzata con esperti contattati dal Quartiere Savena, o con esperti messi a disposizione da settori centrali. I laboratori per adulti e bambini si realizzano grazie all'intervento di associazioni che offrono le loro competenze. Inoltre, si organizzano eventi per dare visibilità ai progetti realizzati nelle scuole. E' attivo uno sportello d'ascolto per genitori e insegnanti per sostenere le famiglie nel loro compito educativo o offrire consulenze a coloro che professionalmente si occupano di educazione. Vengono organizzati conferenze e incontri di approfondimento su temi concernenti la crescita, lo sviluppo sostenibile, l'adozione di corretti comportamenti e stili di vita; feste e momenti di socializzazione per favorire la conoscenza tra famiglie del territorio e facilitare il contatto tra le generazioni. L'organizzazione, il reperimento delle risorse, la gestione è affidata alle figure di sistema del SEST. È attiva la collaborazione tra diversi uffici del Quartiere (cultura, giovani, sport).

Diversi sono i soggetti coinvolti: SEST, Associazioni, centri di Aggregazione del territorio, Scuole, Servizi educativi, Commercianti, singoli Cittadini.

Fermo Immagine si è radicato nel territorio. I suoi corsi sono molto frequentati grazie alla collaborazione e alla buona

gestione delle realtà culturali e associative del territorio; organizza formazione e occasioni di scambio, gratuiti, con un onere a carico del quartiere molto limitato.

CATIS Mobilità Sociale: trasporto scolastico collettivo alunni diversamente abili

Il progetto nasce da una donazione che è stata fatta al Comune di Bologna di n° 4 pulmini a 9 posti, attrezzati per il trasporto di persone con disabilità. Il progetto sperimentale prevede il trasporto collettivo di alunni con handicap (in applicazione delle norme sul Diritto allo studio), prevede il passaggio dal trasporto individuale a un servizio di trasporto e accompagnamento collettivo. Il progetto sperimentale si propone di migliorare il servizio attraverso la continuità delle figure che effettuano il servizio (autisti ed educatori), attraverso la socialità originata dalla situazione di piccolo gruppo. Sono coinvolti nel progetto: Comune di Bologna – Coordinamento Quartieri –, Quartiere Savena, Fondazione Catis, Società Dolce. La nuova organizzazione ha prodotto un risparmio nei costi di gestione ordinari del servizio e un notevole miglioramento della soddisfazione degli utenti.

Progetti in collaborazione con Associazione "Amici di Luca"

L'attenzione verso la promozione e la collaborazione con le agenzie del territorio ci ha portato a partecipare alle attività che questa associazione svolge a supporto della Casa dei Risvegli Luca De Nigris. La collaborazione si svolge ospitando negli spazi del Quartiere iniziative rivolte alle scuole per la sensibilizzazione e la conoscenza dei temi legati al coma e allo stato vegetativo, si propongono percorsi educativi per minori e incontri pubblici rivolti alle famiglie, comprese quelle dei pazienti ricoverati. La collaborazione si sta definendo al punto da indurre il Quartiere a regolare attraverso la stipula di una convenzione, il rapporto esistente con l'associazione.

Sono stati ospitati diversi incontri di sensibilizzazione con le

scuole superiori della città e un laboratorio di teatro, con spettacolo finale, rivolto ai pazienti e alle loro famiglie.

Molte di esse richiedono inoltre opportunità di socializzazione e di intrattenimento di qualità per i bambini nella fascia d'età 5/9 anni.

Progetti in collaborazione con Associazione Mi gioco me stesso: "Voglio un mondo diritto"

Il Quartiere ha da sempre rivolto attenzione alla promozione della conoscenza dei diritti dell'infanzia e all'educazione al riconoscimento e al rispetto dell'altro, anche attivando collaborazioni con agenzie del territorio che autonomamente propongono percorsi educativi e di intrattenimento nel tempo libero dei bambini. Nel corso del 2009 si è formalizzato il rapporto già esistente con una di queste associazioni che, ormai da tempo, collaborava informalmente ad alcune iniziative. L'Associazione *Mi gioco me stesso*, ha proposto un percorso itinerante con incontri mensili in diverse sedi del Quartiere, di cui alcune istituzionali (Centro civico, scuola di pace, sede della polizia municipale). Successivamente si è sviluppata la proposta di partecipare ad alcune iniziative del Quartiere (Festa dei diritti) con laboratori e giochi. Le varie iniziative hanno registrato un'ottima partecipazione, evidenziando la necessità di implementare le opportunità di socializzazione e intrattenimento per la fascia di età 5/9 anni e di migliorare la promozione presso le famiglie.

Progetto GIANT (Guidance Innovative Actions and New Tools).

Percorsi metodologici e buone pratiche per interventi di Orientamento rivolti a giovani Under 25. La crescente difficoltà dei ragazzi nel percorso scolastico con l'aumento di insuccessi/abbandoni ha posto le istituzioni e la scuola di fronte alle necessità di individuare strategie comuni e linee guida atte a contrastare tali fenomeni.

I soggetti coinvolti nel progetto sono: Provincia di Bologna –

Settore Servizi alla persona e alla comunità – Servizio Scuola e Formazione – Istituzione “Gianfranco Minguzzi”; 3 educatori del SEST Savena; insegnanti degli Istituti scolastici; alunni. L'analisi di risultati e impatto della sperimentazione è ancora in fase di elaborazione. Si è però potuto constatare che questo tipo di lavoro ha fatto emergere in alcuni alunni un coinvolgimento e un interesse diverso da quello solitamente osservato, con un'attivazione e una espressione del proprio pensiero maggiore e più motivata. N° Scuole coinvolte: 3 N° Classi coinvolte: 8

Nel 2009 si è attivato il progetto: “Azioni di orientamento e accompagnamento in integrazione con scuola, formazione, privato sociale, associazionismo, reti di servizi del territorio per i giovani a rischio di dispersione scolastica/formativa”.

Si tratta di un intervento personalizzato/individualizzato con definizione di un Patto Formativo in favore di giovani tra i 15 e i 17 anni segnalati dai Servizi Territoriali e dal Servizio Tutorato OF in uscita dall'obbligo di istruzione (anche senza averlo assolto) e in difficoltà nell'assolvimento del diritto/dovere all'istruzione e alla formazione.

Progetto finanziato dal Fondo Sociale europeo, coordinato dalla Provincia di Bologna e gestito da vari Enti formativi: CEFAL, CIOFS/ER, FORMAGIOVANI, CNOS/FAP, IAL CISL ER, CENTRO ACCOGLIENZA LA RUPE, ECIPAR BOLOGNA, IIPLE, FORM.ART.

Partner di rete: Istituti Scolastici Superiori, Associazioni del privato sociale, ASP, Uffici di piano, Comuni, Centro Giustizia Minorile.

Non sono stati ancora rilevati, per questo progetto, i dati sul numero di ragazzi coinvolti complessivamente nelle attività:

Sicuramente l'iniziativa è stata positiva e ha permesso l'avvio del percorso e il raggiungimento dell'obiettivo dell'assolvimento dell'obbligo formativo.

Centri Socio Educativi per minori, promossi e sostenuti

dal SEST

Centro Anni Verdi (C.A.V.)

Servizio per la promozione dell'agio e la prevenzione del disagio, rivolto a pre-adolescenti dagli 11 ai 14 anni.

Il progetto del “Centro anni verdi” (il 7° a livello cittadino) è nato sulla base del Protocollo d'Intesa con ASP Irides, come servizio pomeridiano, rivolto a preadolescenti che frequentano le scuole medie inferiori. Si propone di sviluppare un intervento educativo e di sostegno scolastico, di orientamento, di prevenzione del disagio minorile e dell'abbandono scolastico, di riduzione del rischio.

Avviato nel marzo del 2007, il Centro ha saputo conquistarsi la fiducia dei cittadini, ragazzi e famiglie.

Nell'anno educativo 2009/10 il gruppo ha raggiunto i 30 iscritti che frequentano regolarmente il Centro con modalità o settimanale o a moduli giornalieri diversi (questo consente di accettare più iscritti del numero massimo previsto fissato a 25). Il Centro accoglie anche ragazzi che lo frequentano per singole iniziative o in occasione di attività da esso organizzate in esterno (sono circa 20 coloro che partecipano regolarmente solo a questo tipo di attività). Buona è la collaborazione con gli istituti scolastici che inviano ragazzi promuovendo il C.A.V. anche presso le famiglie.

Il C.A.V. ha promosso anche varie attività tese all'integrazione sociale e culturale.

Sino ad ora non ha ancora accolto nessun ragazzo disabile, ma questa possibilità è prevista in convenzione.

Centro socio-educativo: “*Grifon d'oro*”

Il Centro svolge le seguenti attività:

- azioni di supporto scolastico;
- attività ludiche, sportive e ricreative da svolgere sia all'interno sia all'esterno del Centro;
- attività socio-educative;
- sostegno alle famiglie.

L'attività è tesa a offrire ai minori appartenenti a nuclei “multi-problematici” un appoggio educativo rivolto alle

famiglie al fine di evitare inserimenti in gruppi appartamento o comunità.

I minori inseriti nel Centro hanno generalmente migliorato le loro competenze relazionali e personali, raggiungendo una maggiore autonomia personale, capacità comunicativa ed espressiva: Per nessuno di loro è stato necessario l'inserimento presso una struttura educativa.

Gruppo Socio-educativo CEFAL:

4 pomeriggi alla settimana finalizzati al sostegno ai compiti e ad attività socializzanti e di integrazione all'interno del territorio del Quartiere.

Rivolto a minori frequentanti la Scuola Secondaria di I grado (12-15 anni). Gestore dell'intervento è il CEFAL (2 educatori) con un n° di utenti coinvolti tra i 6 e gli 8. La partecipazione è stata leggermente inferiore alle attese.

Gruppo socio-educativo Sinti

4 pomeriggi alla settimana da 4 ore ciascuno finalizzati al sostegno ai compiti e ad attività socializzanti e di integrazione all'interno del territorio del Quartiere e cittadino. Rivolto ai minori frequentanti la Scuola Primaria e Secondaria di I grado residenti nell'Area Sosta Sinti di via Dozza.

Forte collaborazione con il S.S.T. - Area Minori; Gestore dell'intervento: Coop CSAPSA (2 educatori)

- Integrazione e conoscenza dei bambini con altre realtà del territorio (altri gruppi educativi, Associazioni, ecc.);
- Frequenza e partecipazione dei bambini alla vita scolastica nella Scuola Primaria: migliorata sia quantitativamente sia qualitativamente;
- Maggiore fiducia di alcune famiglie anche verso Servizi e Istituzioni; raccordo e collaborazione con il committente e le scuole sempre più costante e interconnesso.

N° utenti coinvolti sono stati 15 circa; si è rilevata anche una forte diminuzione complessiva delle assenze da scuola.

Progetto OLDES

Oldes è un progetto europeo che promuove la sperimentazione di un servizio a domicilio degli anziani in grado di offrire informazioni, intrattenimento e occasioni di incontro con altre persone del Quartiere, comprese le Associazioni che animano la vita sociale e culturale locale. Ai partecipanti viene fornito gratuitamente e installato a domicilio uno strumento che funziona con una semplice tecnologia informatica, collegato al televisore di casa e completo di una cornetta telefonica.

Sono coinvolti nel progetto il Comune di Bologna, Quartieri cittadini, Cup 2000, Azienda USL, Università di Bologna, Associazioni del Quartiere Savena, oltre alle realtà di volontariato e del privato sociale presenti sul territorio in una importante esperienza di partecipazione attiva.

Ci si prefigge di contrastare la solitudine e il senso di isolamento degli anziani.

Sportello "In-forma anziani"

Sportello informativo, aperto presso il Centro sociale "Casa del Gufo" da marzo 2008, gestito su base volontaria, con l'obiettivo di fornire informazioni e orientamento ai cittadini sui servizi sociali e sanitari.

Collaborano il Servizio Sociale Territoriale del Quartiere Savena e il Centro sociale "Casa del Gufo".

E' in corso una verifica sul funzionamento dello sportello "In-forma anziani", con l'obiettivo di un maggior utilizzo della risorsa nella rete del volontariato di Quartiere.

Corsi di allenamento per la memoria

Attività di ricerca-intervento nell'ambito del mantenimento delle capacità cognitive e del miglioramento del benessere psicologico e sociale della popolazione ultra sessantenne, realizzata attraverso corsi di allenamento per la memoria, mirando al mantenimento di abilità utili per una vita autonoma e ad offrire contesti relazionali.

I corsi sono realizzati in collaborazione con l'Università di

Bologna – Dipartimento di Psicologia, Servizio Sociale, GAIA e volontariato.

Progetto Insieme

Insieme di iniziative di socializzazione rivolte alla popolazione anziana del Quartiere con problemi di autonomia funzionale e/o di solitudine. Obiettivo delle iniziative è favorire la permanenza a domicilio, contrastando i rischi di istituzionalizzazione.

Sono coinvolti Servizio sociale, ASP Giovanni 23°, Centro sociale, Parrocchia Nostra Signora Della Fiducia, Casa del Paleotto. L'esperienza ha portato all'offerta di contesti relazionali, alleggerimento dei compiti di cura dei familiari, prevenzione della perdita di autonomia, miglioramento del benessere sociale della popolazione anziana.

Progetto GES

Realizzazione di una rete di solidarietà a sostegno di chi vive situazioni di fragilità sociale tramite la collaborazione tra rete di volontariato e servizi. Collaborano Servizio sociale, Servizio Educativo Scolastico, Ufficio giovani, ASP IRIDES – Centro per le famiglie, Associazioni.

Si è potuto valorizzare le esperienze e le risorse esistenti nella rete formale e informale del territorio, ottenendo risultati sul sostegno alla genitorialità e nel contrasto dell'abbandono scolastico.

Progetti transizione al lavoro/borse lavoro:

Attivazione di borse lavoro, in favore di donne della Comunità Sinta del Quartiere Savena, presso la struttura Albero Blu di via Portazza, per mansioni di pulizie, stiro, riordino ecc. Sperimentazione di percorsi lavorativi per donne della Comunità Sinta, volti al raggiungimento dell'autonomia economica e dell'integrazione sociale.

Oltre alla struttura Albero Blu di via Portazza, sono coinvolti nel progetto: Servizio sociale, Coop Sociale, Comunità Sinta.

Progetto "Musica Scuole Aperte"

Il progetto si propone di promuovere la musica nelle scuole del territorio, come forma di aggregazione, espressione, aggregazione tra i ragazzi. Il progetto offre corsi di musica della durata dell'anno scolastico, che si svolgono all'interno delle scuole in orario extra-scolastico, corsi strumentali, corsi di musica con il computer e seminari tematici di cultura musicale. Durante l'anno si organizzano incontri con insegnanti e genitori ed eventi che mettono in luce il lavoro svolto dai ragazzi.

I soggetti coinvolti sono l'Ufficio Giovani del Quartiere Savena, le Scuole Secondarie di primo Grado Il Guercino/Leonardo Da Vinci/Farini e l'Associazione Laboratorio Musicale Villa Mazzacorati.

Sono circa 150 i ragazzi che anche nel 2009 hanno partecipato ai corsi con notevoli e positivi risultati, grazie anche alla collaborazione degli insegnanti che si sono offerti di sostenere l'iniziativa.

Progetto Scuola di Pace – revisione della convenzione

Il progetto di promozione e di educazione alla cultura della pace che caratterizza tradizionalmente il Quartiere Savena si è consolidato nel 2009. I soggetti coinvolti sono: Quartiere Savena, Associazione Centro D'Arte e Cultura Orientale Melograno, Associazione Interculturale Polo Interetnico A.I.P.I., Associazione C.O.S.P.E ONLUS, Centro Furio Jesi, Associazione Amici Dei Popoli OnG.

Sono stati rivisti i contenuti della convenzione, valida fino al 2011, aggiornandoli all'attuale situazione

Progetto sala di registrazione e sale prova musicali

Le sale prova musicali nascono con l'obiettivo di promuovere la musica come una delle principali forme di espressione e comunicazione, attraverso l'organizzazione di corsi strumentali, concerti, e l'opportunità per i più giovani di

formare nuove band musicali.

La sala di registrazione, nata dall'esigenza di mettere a disposizione uno spazio per i musicisti più giovani con minori disponibilità economiche, diffonde la conoscenza di strumenti tecnici di registrazione, incentivando progetti di collaborazione con le scuole del Quartiere

Il progetto nasce con il sostegno della Regione Emilia Romagna e attualmente vede la collaborazione dell'Associazione Laboratorio Musicale Villa Mazzacorati che gestisce le sale. Le attività hanno raggiunto e superato gli obiettivi stabiliti. Diverse le collaborazioni attivate con scuole e comunità del territorio, le sale sono frequentate da gruppi che arrivano anche da fuori provincia; band hanno collaborato a trasmissioni televisive. Le sale forniscono servizio a circa 80 musicisti che si rendono parte attiva nell'organizzazione delle varie attività

Laboratorio audiovisivo e di animazione del Centro Sandro Pertini - Via della Battaglia, 9

Le attività del laboratorio video si rivolgono prevalentemente all'utenza giovanile fino ai 30 anni, con attività differenziate per fasce di età:

laboratorio di animazione, musicale e audiovisivo presso la scuola media "Il Guercino"; organizzazione di corsi di formazione per i ragazzi delle scuole superiori di Bologna in collaborazione con la Consulta Studentesca Provinciale in collaborazione con l'Ufficio Giovani del Comune di Bologna; formazione professionale gratuita nell'ambito dell'audiovisivo per ragazzi fino ai 29 anni finalizzati alla documentazione di attività del Quartiere, al supporto tecnico ai laboratori e ai centri di documentazione del Quartiere Savena e alla produzione di programmi televisivi su emittenti regionali; tirocini formativi obbligatori per studenti della facoltà di Tecnologia della Comunicazione Multimediale dell'Università di Ferrara.

La struttura e i progetti che vi vengono svolti sono coordinati

dall'Associazione culturale Squeezzoom Bottega, Associazione culturale che si regge per la maggior parte sull'opera gratuita e volontaria dei propri soci, ragazzi dai 18 ai 24 anni, con interessi ed esperienze personali nel campo degli audiovisivi.

Particolarmente significativa la collaborazione con la Consulta Studentesca Provinciale di Bologna, l'Ufficio Giovani del Comune di Bologna, le Scuole, l'Università di Bologna, e con altre realtà associative, collaborazioni che garantiscono rinnovamento e continuità ai vari progetti.

L'Associazione ha inoltre collaborazioni con l'Università di Ferrara per stage formativi obbligatori per laureandi.

Le attività, poste in essere da dieci anni, hanno sempre raggiunto buoni livelli qualitativi con un ampio coinvolgimento delle realtà istituzionali e associative del territorio.

I fondi e i contributi che l'Associazione Squeezzoom ha raccolto in questi anni sono stati reinvestiti per migliorare la struttura e renderla sempre più efficiente. Alla qualità dei progetti e al coinvolgimento delle realtà del territorio si aggiunge la continuità progettuale che ha consentito negli anni di consolidare azioni positive e ottenere risultati ancora più importanti dando vita a esperienze di auto-imprenditoria per alcuni ragazzi che si sono formati all'interno della struttura.

Regole

Cose di Questo Mondo – Rassegna sui diritti umani

Si tratta di una rassegna sull'impegno per i diritti umani e civili nel mondo attraverso il recupero della memoria di fatti storici e di esperienze di vita. L'iniziativa mira a promuovere la conoscenza di particolari momenti storici e rappresentativi per l'affermazione di valori positivi quali il dialogo, la non violenza, la diversità, oltre al coinvolgimento delle nuove generazioni e della cittadinanza.

Alla rassegna collaborano: Quartiere Savena, Comune di

Bologna, Scuola di Pace, Alma Mater Studiorum – Università di Bologna e Associazioni del territorio. L'iniziativa ha messo a confronto punti di vista differenti partendo dal presupposto che riflettere e discutere insieme è il primo passo per superare le nostre paure e impostare un nuovo modello possibile di convivenza e di integrazione sociale.

Linee di indirizzo

- Per la valorizzazione delle contribuzioni alle L.F.A.
- Sulle relazioni tra Quartiere ed Associazioni

Con deliberazione del Consiglio di Quartiere Savena, o.d.g.n. 44/09 del 22.04.2009, sono state approvate le linee di indirizzo per la concessione di contributi a sostegno delle iniziative promosse dalle Associazioni per attività socio-culturali rivolte ai giovani e a carattere sportivo ed educativo. Il Quartiere intrattiene con le Associazioni del territorio stretti rapporti di collaborazione e ne sostiene l'attività non solo mediante contributi economici ma offrendo altri servizi (ad es. stampa materiale pubblicitario, supporto logistico mediante utilizzo attrezzature e materiale in dotazione al Quartiere) con il risultato di offrire ai cittadini un ventaglio di iniziative diversificato e di qualità. Per le linee di indirizzo sulla cooperazione e sulla valorizzazione e riutilizzo degli spazi si rimanda a relativi progetti ed informazioni.

Patrocini

Le richieste di patrocinio riguardano prevalentemente iniziative culturali, promozionali, sportive, educative comunque di particolare rilevanza, di interesse pubblico e aperte alla cittadinanza, e viene concesso ad Associazioni diverse.

Il patrocinio viene concesso in conformità alle disposizioni del vigente Regolamento comunale e comporta per il richiedente i benefici previsti dallo stesso Regolamento.

Raccolta differenziata Impariamo a separare

correttamente i rifiuti : collaborazione a progetto Hera

L'obiettivo del progetto è quello di raggiungere un significativo cambiamento nella raccolta rifiuti nel Quartiere: i cassonetti stradali gradualmente sono stati riorganizzati in "Isole Ecologiche di Base" allo scopo di migliorare la qualità dei rifiuti differenziati e avviati al recupero e al riutilizzo, e di incrementare la percentuale di materiale raccolto in modo separato. Al fine di coinvolgere la cittadinanza, Hera e il Quartiere Savena hanno organizzato un ciclo di incontri pubblici durante i quali sono state illustrate le modalità della nuova raccolta e distribuito il kit comprendente pattumella, sacchi dell'organico, chiave per l'apertura del cassonetto dell'organico e l'apposito materiale informativo. Rappresentanti di Hera si sono recati presso la Comunità Sinti per incontrare i residenti delle microaree e informarli sulle modalità di l'utilizzo dei nuovi cassonetti dei rifiuti. La gestione della raccolta è stata monitorata dagli operatori dell'area Sosta. Hanno collaborato al progetto: Hera, Comune di Bologna Quartiere Savena, Parrocchia San Ruffillo, Circolo Arci S. Rafel, C.S. Foscherara, C.S. Casa del Gufo, Villa Mazzacorati, Centro Sportivo Circolo 'Il Fossolo', C.S. Villa Paradiso, Parrocchia S. Teresa del Bambin Gesù, Comunità Sinti di Via Dozza gli operatori del Quartiere Savena e la cittadinanza del Quartiere Savena.

I risultati sono più che soddisfacenti; la cittadinanza ha aderito all'iniziativa con attenzione ed entusiasmo. Tutte le sedi incaricate alla distribuzione dei sacchetti dei rifiuti organici (Sede del Quartiere - Villa Mazzacorati - Circolo Benassi - C.S. San Rafel - C.S. Foscherara - C.S. Villa Paradiso - C.S. Casa del Gufo - C.S. La Dacia) restituiscono ad Hera mensilmente un report sui consumi dei sacchetti e, in caso di anomalie, si rapportano direttamente. Particolarmente significativa la collaborazione e la risposta positiva della Comunità Sinti di Via Dozza.

Estensione servizi Rete Civica Iperbole in modalità Wi-

Fi

Si sono avviate nel 2009 le procedure necessarie per l'attivazione del servizio wi-fi presso la piazza Coperta del Centro Civico e nell'adiacente Giardino Europa Unita. Con questo servizio il Quartiere intende rendere disponibile per la comunità l'estensione dei servizi della rete civica Iperbole

tramite accesso wi-fi. Il servizio, gratuito per l'utente finale, garantisce la copertura nelle aree individuate ove è ora possibile navigare gratis e senza fili per 3 ore al giorno. I contenuti del servizio sono realizzati dal Quartiere in collaborazione con il Settore Sistemi Informativi del Comune di Bologna e Alma Mater Studiorum – Università di Bologna.

La partecipazione nel Quartiere

Il processo di decentramento dei Quartieri sviluppato a Bologna nell'arco degli ultimi cinquant'anni trova nei processi/esperienze di partecipazione e coinvolgimento della popolazione e loro rappresentanze una delle proprie principali ragioni d'essere. Come è ben evidenziato nello stesso Libro Bianco di Dossetti il coinvolgimento dei cittadini rappresenta una priorità per l'amministrazione:

"...promuovere e sviluppare un modo di scelta e di deliberazione da parte dell'Amministrazione che, senza snaturare i principi e le strutture cardine dell'ordinamento giuridico italiano e della legislazione in materia, ma anzi realizzando già alcune potenzialità espresse dalla legge comunale (si veda l'art. 155 della legge comunale e provinciale) consenta la più larga e viva partecipazione possibile a tutti i cittadini, considerati nelle articolazioni organiche della città" (Libro Bianco, 1956).

Il tema del "rafforzamento delle relazioni con i cittadini è un sano investimento per migliorare la presa di decisione e un elemento fondamentale del buon governo". Infatti l'Amministrazione, attraverso opportune attività di informazione, consultazione e partecipazione, crea le condizioni per "captare nuove fonti pertinenti d'idee e informazioni utili per la presa di decisione e per l'attuazione delle politiche pubbliche" e al contempo per il "rafforzamento del senso civico e della fiducia del pubblico nell'Amministrazione e al miglioramento della qualità della democrazia" (OCSE, 2001).

La tabella che segue descrive le principali azioni sviluppate dal Quartiere riclassificate secondo la logica della partecipazione.

GRADO DI PARTECIPAZIONE	DEFINIZIONE (Fonte OCSE 2001)	ATTIVITÀ/PROGETTI
1.INFORMAZIONE	"Relazione unidirezionale nella quale l'amministrazione produce e fornisce informazioni destinate ai cittadini. In tale relazione sono integrate sia l'accesso "passivo" alle informazioni su richiesta dei cittadini sia le misure "attive" dei poteri pubblici volte a diffondere informazioni ai cittadini prese"	<ul style="list-style-type: none"> • Fermo Immagine • Progetto Musica Scuole Aperte • Iperbole Wireless – WiFi • Prog. Sala di Registrazione e sale prova musicali • Laboratorio Audiovisivo e di Animazione • Sportello "In-forma anziani" • Corsi di allenamento per la memoria
2.CONULTAZIONE	Relazione bidirezionale nella quale i cittadini offrono un ritorno d'informazione all'amministrazione. Tale relazione è basata sulla previa definizione, dall'amministrazione del tema sul quale si sollecita il parere dei cittadini e presuppone che questi ultimi siano informati"	<ul style="list-style-type: none"> • CATIS Mobilità Sociale • Progetto OLDES • Tavolo di lavoro Casa/ACER • Mobilità Urbana: interventi e realizzazioni
3.PARTECIPAZIONE	"Relazione basata su un partenariato con le amministrazioni, nel quale i cittadini (sia come singoli sia come associati ndr) sono attivamente impegnati nel processo decisionale concernente le politiche pubbliche (per politiche pubbliche si intendono le attività che il Quartiere insieme ai cittadini associati o non associati, mette in atto per lo sviluppo di servizi sul proprio territorio ndr). Tale relazione riconosce ai cittadini la possibilità di proporre scelte di politica e di orientare il dialogo sulle politiche ma la responsabilità della decisione incombe al governo"	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto Insieme • Progetto Areosol Art • Progetto GES • Scuola di pace • Feste di strada • Rifunzionalizzazione aree verdi • Raccolta differenziata • Laboratori d'area

Conclusioni: possibili azioni future

Il bilancio sociale non può essere inteso come documento di mera analisi gestionale delle cose fatte ma intende essere sempre più uno strumento di relazione tra l'ente e i cittadini, tra l'ente e le associazioni che contribuiscono allo sviluppo del territorio del Quartiere. Da questa consapevolezza deriva l'obiettivo di miglioramento del processo di rendicontazione sociale che deve diventare sempre di più uno strumento di supporto allo sviluppo della sussidiarietà, uno strumento utile a migliorare il coordinamento e la collaborazione.

L'Amministrazione si propone quindi, fin da ora, di programmare un percorso di maggior coinvolgimento delle associazioni e dei cittadini nella redazione del bilancio sociale. Per favorire la partecipazione, sono previste anche forme di consultazione dei cittadini nella fase di programmazione del Bilancio 2011 del Comune di Bologna.